

**LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 6-04-2000
REGIONE TOSCANA**

**Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche
- Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 -
Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49.**

Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA
N. 17
del 17 aprile 2000

*IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROMULGA
la seguente legge:*

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

ARTICOLO 1

(Finalità)

1. La Regione con la presente legge riconosce e tutela la biodiversità , in attuazione del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna) e in conformità con la direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. La Regione in particolare tutela la diversità :

- a) delle specie animali selvatiche e delle specie vegetali non coltivate;
- b) degli habitat;
- c) di altre forme naturali del territorio.

2. La Regione ai fini di cui al comma 1:

- a) riconosce gli habitat naturali e seminaturali, la flora e la fauna e le forme naturali del territorio quali beni di rilevante interesse pubblico;
- b) garantisce il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie, nella loro area di ripartizione naturale, ovvero, all'occorrenza, il loro ripristino;
- c) promuove la gestione razionale degli habitat di cui alla lettera b) assicurando al contempo la corretta fruizione del patrimonio naturale da parte dei cittadini;
- d) concorre alla formazione della Rete ecologica europea, denominata Natura 2000.

3. Con appositi allegati alla presente legge, per le finalità previste ai commi 1 e 2, sono individuati:

- a) gli habitat naturali e seminaturali e le specie animali e vegetali di interesse regionale, la cui conservazione può richiedere la designazione di Siti di Importanza Regionale (SIR) (allegato A);
- b) le specie animali protette ai sensi della presente legge (allegato B) e le specie animali soggette a limitazione nel prelievo (allegato B1);
- c) le specie vegetali protette ai sensi della presente legge (allegato C) e le specie vegetali soggette a limitazione nella raccolta (allegato C1)
- d) i Siti di Importanza Regionale (allegato D) comprendenti i Siti classificabili di Importanza Comunitaria (pSIC), le Zone di Protezione Speciale (ZPS), i Siti di Interesse Nazionale (SIN) e i Siti di Interesse Regionale (SIR) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 10 novembre 1998, n. 342 (Approvazione siti individuati nel progetto Biotaly e determinazioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria Habitat).

4. I siti di cui all'allegato D nonchè i Geotopi di Importanza Regionale (GIR), di cui all'art. 11, costituiscono risorse essenziali ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 2 della Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 5 (Norme per il governo del territorio), e vengono inseriti in quanto tali nell'ambito del quadro conoscitivo previsto dalla stessa legge regionale in relazione agli strumenti urbanistici da essa disciplinati. Gli elementi conoscitivi in tal modo individuati concorrono inoltre alla redazione della Carta della natura di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), anche in conformità con gli atti statali di indirizzo.

5. La Regione persegue le finalità di cui alla presente legge tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, sia regionali che locali, nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 2

(Definizioni)

1. Ai sensi e per gli effetti della presente legge valgono le seguenti definizioni:

- a) area di collegamento ecologico funzionale: un'area che, per la sua struttura lineare e continua o per il suo ruolo di collegamento, è essenziale per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche;
- b) biodiversità : la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, degli ecosistemi terrestri, marini ed acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ivi inclusa la diversità nell'ambito delle specie, tra le specie e tra gli ecosistemi;
- c) conservazione in situ: un complesso di misure necessarie per

mantenere o ripristinare gli habitat naturali o seminaturali e le popolazioni di flora e di fauna selvatiche in uno stato soddisfacente nonchè il mantenimento e la ricostituzione delle popolazioni vitali di specie nel loro ambiente naturale, e nel caso di specie addomesticate e coltivate, nell'ambiente in cui hanno sviluppato le loro proprietà caratteristiche;

d) conservazione ex situ: un complesso di misure necessarie per mantenere o ripristinare le popolazioni di flora e di fauna selvatiche in uno stato soddisfacente, attuate al di fuori del loro ambiente naturale;

e) ecotipo: forma morfologicamente distinta entro una specie, prodotta dalla selezione naturale;

f) geotopo di importanza regionale: forma naturale del territorio, di superficie o sotterranea, costituita da particolari emergenze geologiche, geomorfologiche e pedologiche, che presenta un rilevante valore ambientale, scientifico e didattico, la cui conservazione è strategica nell'ambito del territorio regionale;

g) habitat naturali di interesse regionale: gli ambienti terrestri o acquatici che si distinguono per le loro caratteristiche geografiche, abiotiche o biologiche, interamente naturali o seminaturali, elencati nell'allegato A, per i quali nel territorio regionale si verifichi una delle seguenti condizioni:

1. rischino di scomparire nella loro area di distribuzione naturale;
2. abbiano un'area di distribuzione ridotta a seguito della loro regressione o per il fatto che la loro area è intrinsecamente ristretta;
3. costituiscano esempi notevoli di caratteristiche tipiche del territorio regionale;

h) habitat di una specie: ambiente definito o caratterizzato da fattori biologici e abiotici specifici in cui vive la specie in una delle fasi del suo ciclo biologico;

i) rete Natura 2000: rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La rete Natura 2000 comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE;

l) Sito di Importanza Comunitaria (SIC): un sito che nella o nelle regioni biogeografiche cui appartiene, contribuisce in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato A o di una specie di cui all'allegato B del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonchè della flora e della fauna selvatiche), in uno stato di conservazione soddisfacente e che può, inoltre, contribuire in modo significativo alla coerenza della rete ecologica Natura 2000, al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione. Per le specie animali che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Comunitaria corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione;

m) Sito di Importanza Regionale (SIR): un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata, che contribuisce in modo significativo a mantenere o ripristinare un tipo di habitat naturale o di una specie di interesse regionale; per le specie che occupano ampi territori, i Siti di Importanza Regionale corrispondono ai luoghi, all'interno della loro area di distribuzione naturale, che presentano gli elementi fisici e biologici essenziali alla loro vita e riproduzione. Ai fini della presente legge è considerato SIR anche un sito che nel corso dell'attuazione della direttiva 92/43/CEE viene classificato come Sito di Importanza

Comunitaria (SIC) o come Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
n) specie di interesse regionale: le specie elencate nell'allegato A che nel territorio regionale:

1. sono vulnerabili e in pericolo di estinzione;
2. sono rare od endemiche e richiedono particolare protezione a causa della specificità o della vulnerabilità del loro habitat, oppure a causa del loro sfruttamento;

o) stato di conservazione di una specie: l'effetto della somma dei fattori che, influenzando sulla specie, possono alterarne a lungo termine la distribuzione e l'importanza delle popolazioni nel territorio regionale. Lo stato di conservazione è considerato soddisfacente quando si verificano una delle seguenti condizioni:

1. i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie indicano che essa continua e può continuare a lungo termine ad essere un'elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene;
2. l'area di distribuzione naturale delle specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
3. esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine;

p) stato di conservazione di un habitat naturale: l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterarne, a lunga scadenza, la distribuzione naturale, la struttura e le funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche. Lo stato di conservazione è definito soddisfacente quando si verificano una delle seguenti condizioni:

1. l'area di distribuzione naturale dell'habitat e la superficie che comprende sono stabili o in estensione;
2. la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;
3. lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente e corrisponde a quanto indicato alla precedente lettera del presente comma;

q) Zona di Protezione Speciale (ZPS): un territorio idoneo per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'Al. I della direttiva 79/409/CEE e successive modificazioni, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, tenuto conto delle necessità di protezione di queste ultime nella zona geografica marittima e terrestre a cui si applica la direttiva stessa; ai sensi e per gli effetti della presente legge possono essere ricomprese tra le ZPS altresì le Zone di Protezione di cui all'art. 14 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), qualora presentino i requisiti indicati dall'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE;

r) Zona Speciale di Conservazione (ZSC): un Sito di Importanza Comunitaria designato in base all'articolo 3 comma 2 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, in cui sono applicate le misure necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali o delle popolazioni delle specie per cui il sito è designato.

ARTICOLO 3

(Funzioni amministrative)

1. Le Province svolgono tutte le funzioni amministrative previste dalla presente legge, che non siano espressamente riservate alla competenza regionale, ed in particolare provvedono all'attuazione delle misure di tutela disciplinate nel CAPO II. Per quanto specificamente disposto dall'articolo 12, comma 1, lettera a), definiscono ed attuano le misure di conservazione ivi previste, anche mediante l'adozione, ove occorra, di appositi piani di gestione.
2. Salvo quanto disposto dal comma 1, le Province svolgono altresì le funzioni relative:
 - a) al costante monitoraggio della distribuzione degli habitat e delle specie;
 - b) all'effettuazione di studi sulla biologia e la consistenza delle popolazioni;
 - c) alla cura ed all'effettuazione delle iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela degli habitat e delle specie.
3. I piani di gestione eventualmente adottati ai sensi del comma 1 possono essere integrati con altri strumenti di pianificazione; qualora siano specifici, sono approvati con le forme, le procedure e gli effetti previsti per i regolamenti di cui all'art. 16 della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali di interesse locale).
4. Le Province comunicano ogni due anni alla Giunta Regionale gli esiti delle loro indagini sullo stato di salute delle popolazioni vegetali e animali e degli habitat di interesse regionale, nonché sullo stato di conservazione e tutela dei SIR.
5. Le funzioni attribuite alle Province ai sensi del presente articolo sono svolte dagli Enti Parco regionali, per i territori ricompresi all'interno degli stessi. Possono essere inoltre attribuite agli Enti parco nazionali, previa intesa tra la Regione, la Provincia o le Province territorialmente competenti, e gli stessi Enti parco interessati, fatto salvo l'obbligo di denuncia alla Provincia competente previsto dal comma 3 dell'articolo 5.
6. Qualora le Province non adempiano alle funzioni loro attribuite dalla presente legge, la Regione provvede in via sostitutiva nelle forme e con le modalità previste dall'art. 6, comma 2, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88.

CAPO II

FORME DI TUTELA

ARTICOLO 4

(Tutela)

1. Sono fatte salve le norme di conservazione e di tutela specifiche dettate, in relazione alle singole specie e tipologie faunistiche e floreali protette, dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

ARTICOLO 5

(Tutela della fauna)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, sono considerate protette ai sensi della presente legge tutte le specie animali individuate dall'allegato B, per le quali è vietato:

- a) la cattura e l'uccisione;
- b) il deterioramento e la distruzione dei siti di riproduzione o di riposo;
- c) la molestia, specie nel periodo della riproduzione e dell'ibernazione o del letargo;
- d) la raccolta e la distruzione delle uova e dei nidi;
- e) la detenzione ed il commercio degli animali, vivi o morti, anche imbalsamati, nonché di loro parti o prodotti identificabili ottenuti dall'animale.

2. L'ente competente ai sensi dell'art. 3 della presente legge può rilasciare, per finalità scientifiche, in deroga ai divieti sanciti dal comma 1, autorizzazioni specifiche e nominative. L'elenco delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti parco regionali competenti, è comunicato, annualmente, alle Province, ai fini dell'esercizio coordinato della funzione autorizzativa. L'autorizzazione di cui al presente comma è rilasciata agli Enti ed organismi pubblici istituzionalmente competenti, previa presentazione dei relativi programmi di ricerca. E' fatto salvo, per quanto attiene all'attività di inanellamento a scopi scientifici, il disposto di cui all'art. 36, comma 2 della legge regionale 12 gennaio 1994, n.3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio").

3. Fermo restando il divieto relativo al commercio, sancito dalla

lettera e) del comma 1, nonché quelli posti da previgenti norme di legge, coloro che a qualsiasi titolo detengano animali vivi o morti, anche imbalsamati, di cui all'allegato B, nonché loro parti o prodotti identificabili ottenuti dall'animale, sono obbligati a presentare denuncia alla Provincia competente per territorio, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, o, qualora sia successivo, dall'inserimento nell'elenco di cui allo stesso allegato B.

4. Dall'obbligo di denuncia di cui al comma 3 sono esonerati esclusivamente i soggetti pubblici e privati legittimati alla detenzione in base ad apposito titolo autorizzativo conforme alle vigenti norme di legge.

5. Con Allegato B1 sono individuate le specie per le quali sono definiti limiti e modalità di prelievo.

6. Fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente, è vietato il rilascio in natura di specie estranee alla fauna locale.

ARTICOLO 6

(Tutela della flora)

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, sono considerate protette, ai sensi della presente legge, tutte le specie vegetali individuate dall'allegato C, in relazione alle quali è espressamente vietato il danneggiamento, l'estirpazione, la distruzione e la raccolta.

2. L'ente competente ai sensi dell'art. 3 può rilasciare, per finalità scientifiche, autorizzazioni specifiche e nominative in deroga ai divieti sanciti dal comma 1. L'elenco delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti parco regionali competenti, è comunicato, annualmente, alle Province, ai fini dell'esercizio coordinato della funzione autorizzativa. L'autorizzazione di cui al presente comma è rilasciata agli Enti ed organismi pubblici istituzionalmente competenti, previa presentazione dei relativi programmi di ricerca.

3. Con Allegato C1 sono individuate le specie vegetali per le quali sono definiti limiti e modalità di raccolta di cui all'allegato stesso.

4. E' vietata l'utilizzazione, ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, delle seguenti specie: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* sp.pl.), Fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*).

5. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati

prioritariamente ecotipi locali.

ARTICOLO 7

(Non operatività dei divieti)

1. I divieti ed i limiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) e c), ed all'articolo 6, commi 1 e 3, non operano in relazione alle normali operazioni colturali su terreni agricoli. Per i terreni soggetti a pratiche di ritiro dalla produzione, o adibiti a produzioni non soggette ad una organizzazione comune di mercato, sono consentite le operazioni colturali previste dalle normative specifiche vigenti.

2. Dall'operatività dei divieti e dei limiti di cui all'articolo 6, commi 1 e 3, sono inoltre escluse le operazioni inerenti la ripulitura delle scarpate stradali e ferroviarie, gli interventi sui boschi realizzati nel rispetto della normativa forestale vigente, quelli di miglioramento boschivo e quelli di sistemazione idraulico-forestale. Dagli stessi limiti e divieti sono escluse altresì le piante o le parti di esse che provengano da colture o da giardini.

ARTICOLO 8

(Aggiornamento degli allegati)

1. Il Consiglio regionale, sentito il parere della Consulta tecnica prevista dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49, come modificato dall'articolo 10 della presente legge, provvede all'aggiornamento periodico ed alla modifica degli allegati di cui all'articolo 1, comma 3.

2. Specifiche modifiche degli allegati di cui al comma 1, finalizzate all'inserimento di nuovi elementi, possono essere proposte alla Giunta regionale dagli Enti locali e dai cittadini interessati, anche in forma associata.

ARTICOLO 9

(Centri di conservazione della fauna e della flora selvatiche)

1. La Regione riconosce i Centri per la conservazione, la riproduzione, il recupero e il ricovero di specie animali e vegetali di interesse regionale e definisce, secondo quanto previsto dalla lettera e) del comma 1 dell'articolo 12, i requisiti strutturali degli stessi, nonché i requisiti organizzativi e strumentali il cui possesso deve essere accertato in capo ai soggetti interessati, anche ai fini dell'erogazione di eventuali finanziamenti.

2. I Centri di conservazione della fauna selvatica riconosciuti ai sensi del presente articolo possono essere riconosciuti anche quali Centri di recupero della fauna selvatica di cui all'articolo 38 della legge regionale 3/1994. Tali centri potranno altresì essere organizzati per la detenzione delle specie di cui è vietato il rilascio in natura ai sensi della legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, di cui alla legge 19 dicembre 1975, n. 874, e del regolamento (CEE) n.3626/82, e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica) e successive modificazioni e integrazioni, delle specie di cui all'art. 5, comma 6, e di quelle sottoposte ad affidamento in custodia ai sensi dell'art. 17, comma 8, della presente legge.

ARTICOLO 10

(Aree di collegamento ecologico funzionale)

1. La Regione riconosce primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche alle aree di collegamento ecologico funzionale e definisce, nel Piano di indirizzo territoriale (PIT) ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 5/1995, gli indirizzi per l'individuazione, la ricostituzione e la tutela delle stesse.

2. Le Province, entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge, provvedono, anche in assenza degli indirizzi regionali di cui al comma 1, all'individuazione nel Piano territoriale di coordinamento (PTC), delle aree di collegamento ecologico funzionale, secondo quanto disposto dall'articolo 16, comma 4 della legge regionale 5/1995; in tal caso, le Province possono procedere all'individuazione di aree di collegamento ecologico funzionale facendo riferimento alla definizione di cui all'art. 2, comma 1, lettera a).

3. Le forme di tutela delle aree di collegamento che pongano divieti all'attività venatoria o di pesca sono previste nei piani faunistico

- venatori provinciali di cui all'art. 8 della legge regionale 12 gennaio 1994, n.3, o nel piano regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 24 aprile 1984, n.25 (Tutela della fauna ittica e regolamentazione della pesca dilettantistica).

ARTICOLO 11

(Geotopi di Importanza Regionale)

1. Al fine di tutelare la diversità di particolari forme naturali del territorio, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lettera c), il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, individua i Geotopi di Importanza Regionale entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge.

ARTICOLO 12

(Norme tecniche per l'attuazione delle forme di tutela)

1. La Giunta Regionale, sentite le Province, definisce, con apposite deliberazioni da approvarsi entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, le norme tecniche relative all'attuazione della stessa, ed in particolare quelle relative:

- a) alle forme ed alle modalità di tutela e di conservazione dei Siti di Importanza Regionale;
- b) alle forme ed alle modalità di tutela e di conservazione dei Geotopi di Importanza Regionale;
- c) ai criteri per l'effettuazione della valutazione di incidenza disciplinata dall'art. 15, ivi compresi quelli inerenti la definizione delle eventuali misure compensative previste dal comma 5 dello stesso articolo;
- d) ai criteri per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2;
- e) ai requisiti strutturali dei centri previsti dall'art. 9, nonché i requisiti organizzativi e strumentali dei soggetti gestori dei centri stessi.

ARTICOLO 13

(Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n.49)

1. L'articolo 3, comma 1 della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali di interesse locale) è così sostituito:

"1. Al fine di garantire alla Giunta regionale un adeguato supporto tecnico-scientifico, è istituita la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, presieduta dall'Assessore regionale competente per materia o da suo delegato, e composta da esperti particolarmente qualificati nelle discipline inerenti la protezione ambientale, la gestione delle aree protette e la tutela delle biodiversità."

2. L'articolo 3, comma 2 della LR 49/1995 è così sostituito:

"La Consulta è organo di consulenza della Giunta per l'attuazione della presente legge e della legge regionale n.36 (A.C.) del 29.02.2000 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n.49). In particolare esprime pareri obbligatori per i profili tecnico - scientifici in materia di:

- a) attuazione coordinata di direttive e regolamenti comunitari, leggi e regolamenti statali;
- b) classificazione delle aree e loro tipologia;
- c) formazione ed attuazione del programma triennale di cui all'articolo 4;
- d) formazione degli strumenti di piano e dei regolamenti dei parchi, riserve naturali e aree protette di interesse locale."

3. All'articolo 3, comma 4, della LR 49/1995, la lettera b) è soppressa e sostituita dalla seguente:

"b) 4 membri selezionati da un elenco di almeno otto nominativi di esperti designati dalle Università degli studi della Toscana, competenti in Scienze naturali, Scienze geologiche, Scienze agrarie e Scienze forestali."

4. All'articolo 3, comma 4 della LR 49/1995 è aggiunta la seguente lettera h):

"h) 1 membro designato dall'Unione Regionale Province Toscane."

5. All'articolo 3 della LR 49/1995 è aggiunto in fine il seguente comma:

"7 bis. Alle riunioni della Consulta tecnica possono essere invitati a partecipare un esperto dell'ARPAT ed uno dell'ARSIA e rappresentanti delle amministrazioni locali eventualmente interessate."

6. Le modificazioni nella composizione della Consulta tecnica disposte

ai sensi del comma 3 hanno efficacia a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della presente legge.

7. Le Province possono acquisire pareri tecnico-scientifici dalla Consulta tecnica disciplinata dal presente articolo, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative ad esse attribuite ai sensi della presente legge.

ARTICOLO 14

(Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7)

1. L'articolo 2, comma 1 della legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 (Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale) è sostituito dal seguente:

"1. Sono Guardie Ambientali Volontarie, di seguito denominate GAV, coloro che avendo frequentato i corsi di formazione organizzati da comuni, comunità montane, ed enti parco o dalle associazioni di cui all'articolo 13 della L. 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale), di cui all'articolo 27 della L. 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e dagli altri soggetti comunque abilitati da specifiche leggi nazionali e regionali a svolgere corsi di preparazione e aggiornamento anche in materia ambientale e di tutela del territorio e, superato l'esame finale ai sensi dell'articolo 9, siano nominati dalla provincia ai sensi dell'articolo 4."

2. L'articolo 6, comma 1 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"1. Nello svolgimento della propria attività le GAV sono tenute a rispettare le modalità previste dal regolamento di servizio approvato dalla provincia o ente parco regionale, nonché dal programma di intervento redatto dall'associazione di eventuale appartenenza, fra quelle di cui all'articolo 2, comma 1."

3. L'articolo 6, comma 3 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"3. Alle GAV è vietata la caccia nel proprio ambito di competenza territoriale, nelle sole giornate in cui espletano il loro servizio, salvo che nelle ipotesi di cui all'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n.3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio")."

4. L'articolo 9, comma 1 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"1. Gli enti locali, gli enti parco e le associazioni di cui all'articolo 2, comma 1 sono tenuti a segnalare alla Provincia competente ogni violazione dei doveri di cui all'articolo 6 riscontrata nell'espletamento dei compiti assegnati alle GAV."

5. L'articolo 9, comma 3 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"3. In caso di reiterate violazioni dei doveri delle GAV che abbiano comportato già la sospensione dell'attività per almeno due volte e per un periodo complessivo pari ad almeno dodici mesi, a seguito dell'accertamento di eventuali nuove violazioni, sentito l'interessato nonché l'associazione di eventuale appartenenza, fra quelle di cui all'articolo 2, comma 1 la provincia può disporre anche la revoca della nomina."

6. L'articolo 10, comma 2 della LR 7/1998 è sostituito dal seguente:

"2. L'organizzazione delle GAV che siano associate ad una delle associazioni di cui all'articolo 2, comma 1 è regolata da apposita convenzione tra la provincia o l'ente parco e l'associazione che disciplini complessivamente le modalità di impiego delle GAV associate e determini i rapporti tra la provincia o l'ente parco e l'associazione, compresa l'eventuale erogazione di contributi finanziari a ristoro delle spese sostenute dall'associazione per l'organizzazione dell'impiego delle GAV associate."

7. L'articolo 11 della LR 7/1998 è soppresso ed è sostituito dal seguente:

"Art. 11
Consulta tecnica

1. Per l'esercizio delle funzioni previste dalla presente legge la Giunta regionale si avvale della Consulta tecnica di cui all'art. 3 della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49, integrata da due rappresentanti delle GAV appartenenti a province diverse e designati con duplice sorteggio, prima territoriale e quindi nominativo, a cura della segreteria della Consulta.

2. La Consulta tecnica, integrata secondo quanto previsto dal comma 1, formula pareri su richiesta della Giunta regionale ed avanza proposte in ordine:

- a) allo stato d'attuazione della presente legge;
- b) ai provvedimenti di competenza regionale relativi al servizio volontario di vigilanza ambientale."

ARTICOLO 15

(Valutazione di impatto ambientale e Valutazione d'incidenza)

1. I progetti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 5 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 79, ricadenti ed aventi effetti su Siti di Importanza Regionale, sono sottoposti alla procedura di V.I.A., secondo quanto disposto dal comma 3 dello stesso articolo.

2. Gli atti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, non direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti, per i

quali sia prevista la valutazione o la verifica di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 5/1995, e successive modificazioni, qualora siano suscettibili di produrre effetti su Siti di Importanza Regionale di cui all'allegato D, o su Geotopi di Importanza Regionale di cui all'art. 11, devono contenere, ai fini dell'effettuazione della valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, apposita relazione di incidenza. Tale relazione integra gli elaborati previsti dalla legge regionale 5/1995, ai fini dell'individuazione, nell'ambito della valutazione degli effetti ambientali o della verifica tecnica di compatibilità, dei principali effetti che il piano, di cui si tratti, può esercitare sul sito o sul geotopo interessati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi.

3. Gli atti di pianificazione di settore, ivi compresi i piani sovracomunali agricoli, forestali e faunistico venatori, non ricompresi nel comma 2, non direttamente connessi e necessari alla gestione del sito e aventi effetti su Siti di Importanza Regionale di cui all'allegato D o su Geotopi di Importanza Regionale di cui all'art. 11, contengono una relazione d'incidenza tesa a individuare i principali effetti che il piano può avere sul sito interessato, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, che viene valutata nell'ambito della procedura di approvazione degli atti stessi.

4. L'Amministrazione competente approva gli atti di pianificazione di cui ai commi 2 e 3 quando la relazione di incidenza accerti che la loro attuazione non pregiudichi l'integrità del sito interessato.

5. Qualora, nonostante le conclusioni negative che seguano l'effettuazione della valutazione di cui ai commi 2 e 3, si debba procedere, in assenza di soluzioni alternative, all'attuazione di un atto di pianificazione per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, anche di natura sociale od economica, l'amministrazione competente garantisce l'adozione di tutte le misure compensative atte a mitigare al massimo l'impatto dell'intervento di cui si tratti sul sito interessato, garantendo comunque la funzionalità ecologica complessiva della Rete Natura 2000, e ne dà comunicazione alla Giunta regionale.

6. Qualora il Sito d'Importanza Regionale ospiti un tipo di habitat naturale o una specie prioritari ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, l'applicazione del comma 5 è consentita esclusivamente per motivi di tutela della salute o della sicurezza pubblica, ovvero riconducibili alla stessa tutela dell'ambiente ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

7. Fino all'approvazione della deliberazione prevista alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 12 si applica quanto disposto dall'allegato G del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo, fino alla verifica delle perimetrazioni di cui all'articolo 81, comma 6, del PIT allegato alla deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2000, n.12, sono riferite alle perimetrazioni contenute, nella deliberazione 10 novembre 1998, n. 342 (Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria "Habitat").

ARTICOLO 16

(Vigilanza e controllo)

1. All'accertamento delle violazioni possono procedere, oltre gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, gli organi di polizia forestale, gli organi di polizia provinciale, municipale e rurale, le guardie addette ai parchi naturali, i custodi forestali dei Comuni e dei loro Consorzi, limitatamente al territorio gestito dai rispettivi Enti, e le guardie ambientali volontarie di cui alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7.

ARTICOLO 17

(Sanzioni amministrative)

1. Chiunque violi il divieto di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 500.000 (258,23 euro) a lire 3.000.000 (1549,37 euro) per ogni esemplare catturato o ucciso, fino ad un massimo di lire 10.000.000 (5164,57 euro). Alla stessa sanzione è soggetta la violazione di cui alla lett. b), per ogni sito deteriorato o distrutto, e la violazione di cui alla lett. e), per ogni esemplare detenuto o commercializzato.

2. Chiunque violi il divieto di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 50.000 (25,82 euro) a lire 300.000 (154,94 euro).

3. Chiunque violi il divieto di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 100.000 (51,65 euro) a lire 600.000 (309,87 euro) per ogni esemplare raccolto o distrutto, fino ad un massimo di lire 10.000.000 (5164,57 euro).

4. Chiunque non ottemperi all'obbligo posto ai sensi dell'art. 5, comma 3 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 50.000 (25,82 euro) a lire 300.000 (154,94 euro).

5. Chiunque violi i limiti posti ai sensi dell'art. 5, comma 5 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 50.000 (25,82 euro) a lire 300.000 (154,94 euro) per ogni esemplare prelevato eccedente i limiti consentiti, fino ad un massimo di lire 2.000.000 (1032,91 euro).

6. Chiunque violi il divieto posto dall'art. 5, comma 6 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 500.000 (258,23 euro) a lire 3.000.000 (1549,37 euro). Alla stessa sanzione è soggetta la violazione di cui al comma 5 dell'articolo 6.

7. Chiunque violi i divieti di cui all'art. 6, comma 1 nonché i limiti posti ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 5.000 (2,58 euro) a lire 30.000 (15,49 euro) per ogni esemplare raccolto eccedente i limiti consentiti, fino ad un massimo di lire 300.000 (154,94 euro).

8. L'autorità amministrativa competente dispone altresì, ai sensi dell'articolo 20 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), la confisca amministrativa di animali o vegetali oggetto della violazione delle norme previste dalla presente legge, i quali vengono affidati in custodia a organismi scientifici o museali o a uno dei Centri riconosciuti ai sensi dell'articolo 9.

9. All'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono la Provincia o l'Ente Parco nel cui territorio sia stata accertata la violazione.

10. I proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo sono destinati al finanziamento:

- a) delle forme di tutela previste ai sensi della presente legge;
- b) del servizio di cui alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7;
- c) dei centri di recupero di cui all'art. 6 della presente legge.

CAPO III

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 18

(Cofinanziamenti)

1. La Regione nella concessione di eventuali cofinanziamenti e contributi finalizzati alla gestione agricola e territoriale delle aree ricomprese nei Siti di Importanza Regionale nonché nelle aree protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e della legge regionale 11 aprile 1995, n. 49, riconosce e attribuisce priorità all'attuazione di:

- a) pratiche e metodologie di agricoltura biologica e selvicoltura naturalistica;
- b) pratiche di agricoltura integrata effettuate ai sensi della legge regionale 15 aprile 1999, n. 25 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione

integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole);
c) interventi di miglioramento ambientale a fini vegetazionali, faunistici e ittiofaunistici;
d) interventi di ingegneria naturalistica e di recupero ambientale.

2. Le priorità elencate dal comma 1 possono essere altresì attribuite nella concessione dei finanziamenti comunitari e statali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalle norme istitutive degli stessi.

ARTICOLO 19

(Informazione)

1. La Regione promuove azioni adeguate alla diffusione dell'informazione sugli obiettivi e sulle finalità di tutela oggetto della presente legge. A tal fine, la Giunta Regionale organizza, in particolare, una campagna d'informazione volta alla diffusione della conoscenza relativa alle specie animali e vegetali tutelate.

ARTICOLO 20

(Norma finanziaria)

1. Per l'anno 2000 agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede mediante la seguente variazione di bilancio per competenza e cassa di analogo importo:

In diminuzione

cap. 44100

Spese per la promozione di aree protette (L. 394/91 e LR 49/95)
L. 100.000.000

In aumento e di nuova istituzione

cap. 44101

Attuazione della direttiva habitat e interventi per la tutela di habitat, flora, fauna e forme naturali del territorio (LR 6.4.00 n. 56)

L. 100.000.000

2. Per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio.

ARTICOLO 21

(Abrogazione della legge regionale 8 novembre 1982, n.82)

1. La legge regione 8 novembre 1982, n. 82 (Normativa per disciplinare la raccolta dei prodotti del sottobosco e per la salvaguardia dell'ambiente naturale) è abrogata.

Formula Finale:

La presente legge è pubblica sul Bollettino Ufficiale del Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

Firenze, 6 aprile 2000

Marcucci (Incaricata con DPGR n.221/15.6.95)

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale il 29-2-2000 ed è stata vistata dal Commissario del Governo il 31-3-2000.

ALLEGATO 1:

ALLEGATO A HABITAT NATURALI E SEMINATURALI E SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE REGIONALE, LA CUI CONSERVAZIONE PUO' RICHIEDERE LA DESIGNAZIONE DI SIR

1 - Lista degli habitat naturali e seminaturali

DEFINIZIONE DEL TIPO DI HABITAT

Habitat secondo la direttiva 92/43/CEE (P = habitat prioritario)

Cod. Cod. P
CORINE Nat.

2000

- Estuari		
Estuari	13,2	1130
- Lagune		
Lagune costiere	21	1150 si
- Scogliere		1170
- Vegetazione dei pratelli terofitici alo- nitrofilii (Cakiletea maritima)		
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	17,2	1210
- Vegetazione litofila aereoalina delle coste rocciose a dominanza di Limonium sppl. E Crithmum maritimum (Crithmo- Limonetalia)		
Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium sp.pl. endemici	18,22	1240
- Fanghi e sabbie colonizzati da salicornie e altre specie annuali		
Vegetazione pioniera a salicornie ed altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	15,11	1310
- Prati alofilii saltuariamente inondati		
Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	15,15	1410
- Formazioni di suffrutici succulenti aloilii mediterranei		
Praterie e fruticeti alofilii mediterranei (Sarcocornietea fruticosae)	15,16	1420
- Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	15,18	1510
- Dune mobili embrionali mediterranee con vegetazione psammofila		
Dune mobili embrionali	16,211	2211
- Dune mobili interne mediterranee con vegetazione mediterranea		
Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	16,2122	2120
- Stagnetti delle depressioni interdunali. Mosaici costituiti da comunità delle depressioni perennemente allagate e da comunità pioniere di giunchi nani delle sabbie secche in estate		
Depressioni umide interdunali	16,31	2190
- Dune stabilizzate mediterranee con formazioni a bassi suffrutici		
Dune fisse del litorale del Crucianellion maritima	16,223	2210
- Dune con pratelli dominate da piccole erbe graminoidi		
Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	16,229	2240
- Boscaglia costiera di ginepri (J. phenicea subsp. turbinata, J.oxycedrus subsp. oxycedrus)		
Dune costiere con Juniperus sppl.	16,27	2250 si
- Dune con formazioni di arbusti e suffrutici (Cisto-Lavanduletea)		
Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	16,28	2260
- Dune con formazioni arboree a dominanza		

di Pinus pinea e/o P.pinaster
Dune con foreste di Pinus pinea e/o P.
pinaster 16,29 2270 si

x
42,8

- Acque oligotrofiche a bassissimo
contenuto minerale delle pianure
sabbiose del Mediterraneo occidentale
con Isoetes sppl.

Acque oligotrofiche a bassissimo
contenuto minerale su terreni
generalmente sabbiosi del Mediterraneo
occidentale con Isoetes sppl. 22,11 3120

x
22,34

Acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe
con vegetazione dei Littorelletea
uniflorae e/o degli Isoeto-Nanojuncetea 3130

Acque oligo-mesotrofe calcaree con
vegetazione bentica di Chara sppl. 3140

Laghi eutrofici naturali con vegetazione
del Magnopotamion o Hydrocharition 3150

Laghi e stagni distrofici naturali 3160

- Stagni temporanei mediterranei con
pratelli anfibi a dominanza di piccoli
giunchi e micropteridofite (Isoeto-
Nanojuncetea)

Stagni temporanei mediterranei
- Acque con vegetazione flottante dominata
da idrofite appartenenti a Ranunculus
subg. Batrachium 22,34 3170 si

Fiumi delle pianure e montani con
vegetazione del Ranunculion fluitantis e
Callitricho-Batrachion 24,4 3260

- Argini melmosi dei fiumi del piano
submontano con vegetazione emicriptofitica
alo-nitrofila

Fiumi con argini melmosi con vegetazione
del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p. 24,52 3270

- Fiumi mediterranei a flusso permanente con
vegetazione del Paspalo-Agrostidion e/o
con filari riparii di Salix sppl. E di
Populus alba

Fiumi mediterranei a flusso permanente
con il Paspalo-Agrostidion e con filari
riparii di Salix e di Populus alba 24,53 3280

- Fiumi mediterranei a flusso intermittente
con comunità a dominanza di Polygonum
amphibius, Ranunculus fluitans e
Potamogeton sppl.

Fiumi mediterranei a flusso intermittente
con il Paspalo-Agrostidion 24,16 3290

- Brughiere xeriche
Brughiere xeriche europee 31,2 4030

- Formazioni di suffrutici e arbusti
prostrati a dominanza di ericacee del
piano alpino e subalpino (Loiseleuerio-
Vaccinietalia)

Lande alpine e boreali 31,4 4060

e
31,4a

- Ginestreti oromediterranei a dominanza di *Genista desoleana*
Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose 31,7 4090

- Pendii rocciosi calcarei con formazioni stabili di *Buxus sempervirens*
Formazioni stabili xerothermofili a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.) 31,82 5110

- Arbusteti radi a dominanza di *J. Communis* su lande delle Calluno-Ulicetea o su praterie neutro-basofile (Festuco-Brometea)
Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcarei 31,88 5130

- Boscaglie a dominanza di *Juniperus* sppl.
Matorral arboreescenti di *Juniperus* sppl. 32,13 5210
Matorral di *Laurus nobilis* 5230

- Sommità delle scogliere con formazioni basse e discontinue di suffrutici a dominanza di *Helichrysum* sppl. (Helichryso-Crucianelletea)
Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere 32,217 5320

- Coste rocciose con macchie xerothermofile a dominanza di *Euphorbia dendroides*
Arbusteti termomediterranei e predesertici (Vari sottotipi.) 32,22 5330

- Creste e versanti con formazioni discontinue semirupestri di suffrutici, suffrutici succulenti e erbe perenni (*Alyso alyssoidis*-*Sedion albi*)
Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso*-*Sedion albi* 34,11 6110

- Formazioni di suffrutici, arbusti striscianti e erbe perenni del piano subalpino e alpino su substrato calcareo (*Seslerietea albicantis*)
Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine 36,4 6170

- Praterie dei pascoli abbandonati su substrato neutro-basofilo (Festuco-Brometea)
Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) 34,32- 6210 si
(stupenda fioritura di orchidee) 34,33

- Pratelli di erbe graminoidi e erbe annuali (Thero-Brachypodietea)
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 34,5 6220 si

- Praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di *Nardus stricta* (*Nardion strictae*; *Violo-Nardion*)
Formazioni erbose a *Nardus* ricche di specie su substrato siliceo delle zone montane e submontane 35,1 6230 si

- Praterie di elofite mediterranee dominate da alte erbe e giunchi
Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio*-*Holoschoenion* 37,4 6420

- Consorzi di alte erbe (megaforbie) degli orletti dei boschi ripari planiziali o

collinari su suolo umido eutrofo; consorzi
 di alte erbe degli orletti dei boschi del
 piano montano, subalpino e alpino
 Bordure planiziali, montane e alpine di
 megafornie igrofile 37,7 6430
 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine
 (*Alopecurus pratensis*-*Sanguisorba*
officinalis) 8,2 6510
 - Torbiere di transizione e torbiere alte
 instabili (*Scheuchzeria palustris*;
Caricetalia fuscae)
 Torbiere di transizione e instabili 54,5 7140
 - Piccole depressioni su substrato torboso
 con comunità a *Rhynchospora alba* e/o
R. fusca
 Depressioni su substrati torbosi del 54,6 7150 si
Rhynchosporion
 - Paludi torbose neutro-basofile con
 formazioni a dominanza di *Cladium mariscus*
 e/o *Carex davalliana*
 Paludi calcaree di *Cladium mariscus* e
 specie del *Caricion davallianae* 53,3 7210 si
 - Sorgenti con formazione attiva di
 travertino con cenosi a *Cratoneurion*
 Sorgenti pietrificate con formazione di
 travertino (*Cratoneurion*) 54,12 7220 si
 - Zone umide occupate da torbiere o tufi,
 ricche in basi con formazioni a alte
 carici (*Caricion davallianae*)
 Torbiere basse alcaline 54,2 7230
 - Ghiaioni rocciosi silicei con clasti a
 varia granulometria del piano alpino,
 subalpino e montano con formazioni di
 erbe perenni e/o felci (*Androsacetalia*
alpinae e *Galeopsietalia ladani*)
 Ghiaioni silicei dei piani montano fino
 al nivale (*Androsacetalia alpinae* e
Galeopsietalia ladani) 8110
 - Ghiaioni rocciosi su substrato calcareo
 con clasti a varia granulometria del piano
 alpino, subalpino e montano con formazioni
 di erbe perenni e/o felci (*Thlaspietea*
rotundifolii) Ghiaioni calcarei e scisto
 calcarei montani e alpini (*Thlaspietea*
rotundifolii) 8120
 - Ghiaioni rocciosi su substrato calcareo
 con clasti a varia granulometria delle
 montagne mediterranee con formazioni di
 erbe perenni e/o felci (*Androsacetalia*
alpinae p.p., *Thlaspietea rotundifolii*
 p.p., *Polystichetalia lonchitis* p.p.)
 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e
 termofili 61,3 8130
 - Ghiaioni del piano collinare e montano del
 Centro Europa in stazioni termoxeriche
 Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei
 di collina e montagna 8160 si
 - Pareti rocciose verticali su substrato
 calcareo con vegetazione casmofitica
 (*Saxifragion lingulatae*)
 Pareti rocciose calcaree con vegetazione
 casmofitica 62,1 8210

- Pareti rocciose verticali su substrato siliceo dal piano alpino a quello basale, della Regione Eurosiberiana e Mediterranea con vegetazione casmofitica (Androsacion vandellii; Asplenio billotii-Umbilicion rupestris; Asplenion cuneifolii) Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica 62,2 8220
- Superfici rocciose su rocce silicee, incluso quelle ultramafiche, con vegetazione pioniera a dominanza di suffrutici succulenti elicheni (Sedo-Scleranthion) Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion 62,3 8230
- Fumarole e moffette italiane Campi di lava e cavità naturali 66,61 8320
- Boschi a dominanza di faggio su substrato basico dell'Europa temperata (Cephalanthero-Fagion) Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion 41,16 9150
- Boschi misti di latifoglie mesofile dei macereti e dei valloni su substrato calcareo (Tilio-Acerion) Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion 41,4 9180 si
- Boschi di versante dominati da Fraxinus angustifolia spesso miste a Quercus pubescens Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia 41,86 9180
- Boschi a dominanza di faggio e/o quercia degli Appennini con Ilex e Taxus Faggete degli appennini con Taxus e Ilex 41,181 9210 si
- Boschi a dominanza di faggio con Abies alba degli Appennini Faggete degli appennini con Abies alba e faggeti con Abies nebrodensis 41,184 9220
- Boschi a dominanza di castagno Foreste di Castanea sativa 41,9 9260
- Boschi a dominanza di frainetto Boschi di Quercus frainetto 41,1b 9280
- Boschi ripari a dominanza di Salix alba e/o Populus alba e/o P.nigra Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 44,17 92A0
- Boscaglie riparie termofile a dominanza di Nerium oleander Gallerie e forteti ripari meridionali 44,81 92D0
- Boschi a dominanza di Quercus suber Foreste di Quercus suber 45,21 9330
- Boschi mesofili a dominanza di Quercus ilex con Ostrya carpinifolia e /o Acer sppl. Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia 45,3 9340
- Boschi a dominanza di conifere del piano montano e subalpino (Vaccinio-Piceetea) Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea) 42,21 9410
- Boschi e vecchi impianti artificiali di pini mediterranei

Pinete mediterranee di pini mesogeni
 endemici 42,8 9540
 - Boschi acidofitici a dominanza di faggio
 delle Alpi meridionali e dell'Appennino
 settentrionale 41,171
 (Nella direttiva CEE 97/62 esiste nella forma
 9110: faggete del Luzulo-Fagetum)
 - Boschi neutrofilici e dominanza di faggio
 delle Alpi meridionali e dell'Appennino
 settentrionale 41,174
 (Nella direttiva CEE 97/62 esiste nella
 forma 9110: faggete del Luzulo-Fagetum)
 - Boschi acidofitici a dominanza di querce
 dell'Appennino settentrionale e centrale
 (Modifica dell'Habitat 8240 della Direttiva
 CEE 92/43) 41,59A
 - Formazioni di suffrutici succulenti a
 dominanza di *Halocnemum strobilaceum*
 (*Halocnemetum strobilacei*) 15,617
 - Garighe a *Euphorbia spinosa* 32,441
 - Vallette nivali con formazioni di arbusti
 prostrati psicrofilici a dominanza di *Salix*
herbacea 36,111
 - Creste dell'Appennino tosco emiliano con
 formazioni erbacee discontinue primarie
 del piano alpino a dominanza di erbe
 perenni (*Caricion curvulae*) 36,317
 - Alvei ciottolosi della Toscana meridionale
 con cenosi di suffrutici a dominanza di
Santolina etrusca e *Helichrysum italicum*
 (Santolino-*Helichrysetalia*) 32,4A1
 - Boschi a dominanza di *Quercus frainetto* e
Q. cerris dell'Italia centrale e
 meridionale 41,753
 - Boschi di orniello e carpino nero 41,814
 dell'Appennino settentrionale e centrale
 - Boschetti di betulla dell'Appennino 41,B34
 - Cariceti 53,21
 - Formazioni di piccole elofite dei fiumi a
 scorrimento veloce 53,4
 - Torbiere intermedie galleggianti su acque
 oligotrofiche in aree planiziali 54,61
 - Comunità di idrofite radicate 22,422
 - Comunità di idrofite 22,43
 - Pavimenti calcarei delle Alpi e degli
 Appennini
 - Ghiaioni rocciosi su substrato calcareo con
 clasti di media granulometria delle Alpi
 Apuane con formazioni di erbe perenni
 ricche in specie endemiche e di interesse
 fitogeografico (*Aquilegienion bertolonii*)
 - Brughiere submediterranee a *Calluna* e
Genista sppl.
 - Biancane dei terreni argillosi della
 Toscana con formazioni erbacee perenni e
 annue pioniere
 - Cavità ipogee
 Grotte e cavità naturali, sia di origine
 carsica che tettonica. Cavità artificiali
 di vario tipo, quali cave e miniere non più
 attive, sotterranei.
 - Tratti montani (ambienti reofili) dei

torrenti appennici e apuani

2 - Lista delle specie animali

MOLLUSCHI

Alzoniella cornucopia (De Stefani, 1880)
Alzoniella manganellii Bodon, Cianfanelli & Talenti, 1997
Anisus vorticulus (Troschel, 1834)
Arion franciscoloi Boato, Bodon & Giusti, 1983
Arion intermedius Normand, 1852
Balea perversa (Linnaeus, 1758)
Belgrandia bonelliana (De Stefani, 1879)
Chilostoma cingulatum (Studer, 1820)
Chondrina oligodonta (Del Prete, 1879)
Ciliellopsis oglasae Giusti & Manganelli, 1990
Cochlodina comensis (Pfeiffer, 1849)
Fissuria planospira Bodon, Cianfanelli & Talenti, 1997
Gittenbergia sororcula (Benoit, 1857)
Heleobia foxianensis (De Stefani, 1883)
Helix delpretiana Paulucci, 1878
Hypnophila dohrni (Paulucci, 1882)
Islamia gaiteri Bodon, Manganelli, Sparacio & Giusti, 1995
Marmorana saxetana (Paulucci, 1886)
Melanopsis etrusca Brot, 1862
Oxychilus majori (Westerlund in Paulucci, 1886)
Oxychilus oglasicola Giusti, 1968
Oxychilus pilula (Westerlund in Paulucci, 1886)
Oxychilus uziellii (Issel, 1872)
Physa fontinalis (Linnaeus, 1758)
Planorbarius corneus (Linnaeus, 1758)
Planorbis carinatus (Müller, 1774)
Polloneriella contermina (Pfeiffer, 1848)
Pseudamnicola lucensis (Issel, 1866)
Pseudotrachia rubiginosa (Rossmässler, 1838)
Pupilla triplicata (Studer, 1820)
Renea elegantissima (Pini, 1886)
Retinella olivetorum (Gmelin, 1791)
Semilimacella bonelli (Targioni Tozzetti, 1873)
Siciliaria paestana (Rossmässler, 1836)
Solatopupa guidoni (Caziot, 1903)
Solatopupa juliana (Issel, 1866)
Tacheocampylaea tacheoides (Pollonera, 1909)
Tyrrheniellina josephi (Giusti & Manganelli, 1989)
Vertigo angustior Jeffreys, 1830
Vertigo moulinsiana (Dupuy, 1849)
Vitrinobrachium baccettii Giusti & Mazzini, 1970
Viviparus contectus (Millet, 1813)
Xerosecta cespitum (Draparnaud, 1801)
Xerosecta giustii Manganelli & Favilli, 1995

Bivalvi

Unio mancus Lamarck, 1819

CROSTACEI

Austroptamobius pallipes (Lereboullet, 1858)

Palaemonetes antennarius (H. Milne Edwards, 1837)

Potamon fluviatile (Herbst, 1785)

INSETTI

LEPIDOTTERI

Fam. Lasiocampidi
Eriogaster catax (L.)

Fam. Sfingidi
Proserpinus proserpinus (Pallas)

Fam. Saturnidi
Aglia tau (L.)

Fam. Papilionidi
Parnassius apollo L.
Parnassius mnemosyne L.
Zerynthia polyxena Geyer

Fam. Pieridi
Euchloe bellezina (Boisduval)

Fam. Lichenidi
Iolana iolas (Ochseneimer)
Lycaena dispar (Haworth)
Lycaena thersamon (Esper)
Maculinea arion (L.)
Maculinea rebeli (Hirsche)
Thecla betulae (L.)

Fam. Ninfalidi
Apaturia ilia (Denis & Schiffermueller)
Argynnis [= Pandoriana] pandora (Denis & Schiffermueller)
Brenthis hecate (Denis & Schiffermueller)
Charaxes jasius (L.)

Fam. Satiridi
Coenonympha dorus aquilonia Higgins
Coenonympha elbana Staudinger
Coenonympha corinna Hubner
Erebia epiphron Esper
Erebia euryale Esper
Erebia gorge erynis Esper
Erebia montana (De Prunner)
Erebia neoridas sybillina Verity
Hipparchia aristaeus (Bonelli)
Hipparchia neomiris (Godart)
Hyponephele lupina (Costa)
Lasiommata tigelius (Bonelli) [= *paramegera* Hübner]
Melanargia arge (Sulzer)
Satyrus ferula (Fabricius)

Fam. Geometridi
Megalycinia serraria (A. Costa)

Fam. Lymantridi
Lelia coenosa (Hübner)

Fam. Arctiidi
Euplagia [= Callimorpha] quadripunctaria (Poda)

Fam. Noctuidi
Brithys crini (F.) [= *pancratii* Cyrillo]
Catocala fraxini (L.)

COLEOTTERI

Fam. Carabidi

Calosoma inquisitor (L.)
Calosoma sycophanta L.
Campalita [=Calosoma] algerica (Gè hin)
Carabus alysidotus Illiger
Carabus chlathratus antonellii Luigioni
Carabus granulatus interstitialis (Duftschmidt)
Carabus italicus italicus Dejean
Carabus morbillosus Fabricius
Cephalota circumdata leonschaeferi (Cassola)
Clinidium canaliculatum (Costa)
Desera [=Drypta] distincta (Rossi)
Duvalius andreinii (Gestro)
Duvalius annamariae Vanni & Magrini
Duvalius apuanus apuanus (Dodero)
Duvalius apuanus intermedius (Rasetti & Rasetti)
Duvalius apuanus lanzai Straneo
Duvalius apuanus rasettii (Dodero)
Duvalius bianchii bianchii Jeannel
Duvalius bianchii cynus Busi & Rocca
Duvalius brucki brucki (Piccioli)
Duvalius brucki maginii Magrini
Duvalius casellii briani (Mancini)
Duvalius casellii carrarae Jeannel
Duvalius degiovanii degiovanii Magrini & Vanni
Duvalius guareschi angelae Vanni & Magrini
Duvalius guareschii guareschii Moscardini
Duvalius guareschi montemurroi Vanni & Magrini
Duvalius iolandae Magrini & Vanni
Duvalius jureceki jureceki (Dodero)
Duvalius jureceki maginianus Magrini & Vanni
Duvalius menozzii bernii Vanni & Magrini
Duvalius menozzii magrinii Vanni & Lanza
Duvalius menozzii mugellii Magrini
Duvalius vallombrosus (Rasetti & Rasetti)
Epomis [=Chlaenius] circumscriptus (Duftschmidt)
Eurynebria complanata (L.)
Hypotyphlus bastianinii Magrini & Vanni
Lophyridia [=Cicendela] littoralis nemoralis (Olivier)
Metadromius nanus (Fiori)[=myrmidon Auct.nec Fairm. 1859]
Microderes [=Pangus = Harpulus] scaritides Sturm
Nebria orsinii apuana Busi & Rivalta
Ocydromus gudensii Neri
Stomis roccai mancinii Schatzmayr
Trechus doderoi doderoi Jeannel
Trechus solarii Jeannel
Trechus zangherii Jeannel
Typhloreicheia andreinii Dod.
Typhloreicheia damone Holdh.
Typhloreicheia ilvensis Holdth
Typhloreicheia maginii Magrini & Vanni
Typhloreicheia mingazzinii Magrini & Vanni

Fam. Igrobidi

Hygrobia tarda (Herbst)

Fam. Girinidi

Gyrinus paykulli Ochs

Fam. Ditiscidi

Agabus striolatus (Gyllenhal)
Bidessus pumilus (Aubè)
Bidessus saucius (Desbrochers)
Deronectes fairmairei (Leprieur)
Dytiscus circumcinctus Ahrens
Graphoderus austriacus (Sturm)
Graphoderus bilineatus (De Geer)
Hydroglyphus signatellus (Klug)
Hydroporus gridellii Focarile
Hydroporus incognitus Sharp
Hygrotus decoratus (Gyllenhal)
Hyphydrus anatolicus Guignot
Metronectes aubei (Perris)
Rhantus suturellus (Harris)
Rhythrodytes sexguttatus (Aubè)

Fam. Stafilinidi

Entomoculia apuana Pace
Entomoculia julii Poggi
Entomoculia maremmana Pace
Entomoculia pardii Pace
Entomoculia rosai Pace
Entomoculia toscanensis Coiffait
Lathrobium andreinii Schatz. & Koch
Lathrobium apenninum Baudi
Lathrobium assingi Bordoni
Lathrobium castellinii Bordoni
Lathrobium etruscum Piccioli
Lathrobium fovolum Stephens
Lathrobium lottii Holdhaus
Lathrobium straneoii Schatz. & Koch
Leptusa apennina Holdhaus
Leptusa ceresoleana zangherii Pace
Leptotyphlus giglionicus Coiffait
Leptotyphlus oglasensis Poggi
Leptotyphlus senensis Pace
Leptotyphlus tyrrhenicus Doderò
Leptotyphlus uccellinensis Pace
Octavius doriai Poggi
Scotonomus etruscus Saulcy
Stenus bordonii Puthz
Stenus chobauti Benick
Stenus europaeus Puthz
Stenus fornicatus Stephens
Stenus indifferens Puthz
Stenus intricatus zoufali Fleischer
Stenus languidus Erischson
Stenus latifrons Erischson
Stenus opticus Gravenhorst
Stenus vitalei Bernhauer
Trigonurus mellyi Mulsant
Vulda angusticollis Fauvel
Vulda holdhausi Bernhauer
Vulda italica Sharp
Vulda tenuipes fallaciosa Gridelli

Fam. Trogidi

Trox cribrum Genè

Fam. Geotrupidi

Ceratophyrus rossii Jekel

Odonteus armiger (Scopoli)

Fam. Melolontidi

Hoplia dubia (Rossi)

Hoplia minuta Panzer

Rhizotrogus ciliatus vexilis Reitter

Rhizotrogus geneii Blanchard

Rhizotrogus grassii Mainardi

Rhizotrogus procerus Baudi

Rhizotrogus sassariensis Perris

Polyphylla fullo (L.)

Fam. Rutelidi

Mimelia junii gigliocola Machatschke

Fam. Dinastidi

Calicnemis latreillei Castelnau

Fam. Cetonidi

Eupotosia mirifica (Mulsant) [= *E. koenigi balcanica* Miksic]

Gnorimus variabilis (L.) [= *octopunctatus* (F.)]

Gnorimus nobilis (L.)

Osmoderma eremita (Scopoli)

Fam. Lucanidi

Lucanus cervus (L.)

Lucanus tetraodon Thunberg

Platycerus caraboides L.

Platycerus caprea Degeer

Sinodendron cylindricum L.

Fam. Eteroceridi

Augyles hispidulus (Kiesenwetter)

Augyles pruinus (Kiesenwetter)

Fam. Driopidi

Dryops vienensis (Heer) [= *D. italicus* Doderò]

Fam. Elmidi

Oulimnius tuberculatus (Müller)

Stenelmis caniculata (Gyllenhal)

Fam. Elateridi

Anostirus marginatus (Pic)

Athous binaghii Platia

Fam. Buprestidi

Agrilus ribesi Schaefer

Anthaxia corsica maremmana Tassi

Chalcophora detrita (Klug)

Meliboëus violaceus (Kiesenwetter)

Paracylindromorphus subuliformis (Mannerheim)

Fam. Meliridi

Danacea caprariae Liberti

Danacea poggii Liberti

Fam. Meloidi

Alosimus tyrrhenicus Bologna

Fam. Tenebrionidi

Asida gestroi capraiensis Gridelli

Asida gestroi gardinii Lo Cascio
Asida gestroi gestroi Leoni
Asida gestroi lanzai Leo
Asida gestroi tyrrhena Leoni
Asida longicollis Solier
Asida luigionii doriae Leoni
Colpotus strigosus oglasensis Gardini
Dichillus corsicus (Solier)
Ipthiminus italicus (Truqui)
Odocnemis ruffoi osellai Gardini
Stenosis angusticollis angusticollis (Reiche)

Fam. Cerambycidae
Acanthocinus xanthonereus (Mulsant e Rey)
Callimellum angulatum (Schrank)
Cerambyx cerdo L.
Ergates faber (L.)
Icosium tomentosum tomentosum (Lucas)
Musaria affinis nigrohirta (Müller)
Necydalis ulmi (Chevrolat)
Oxypleurus nodieri (Mulsant)
Parmena solieri lanzai Sama
Pogonocherus marcoi Sama
Prionus coriarius L.
Rosalia alpina (L.)
Saperda punctata (L.)

Fam. Crisomelidae
Chrysolina osellai (Daccordi & Ruffo)
Donacia bicolora bicolora Zschach
Donacia brevitarsis Thomson
Donacia cinerea (Herbst)
Donacia crassipes F.
Donacia dentata angustata Kunze
Donacia impressa Paykull
Donacia marginata Hoppe
Donacia polita Kunze
Donacia reticulata (Gyllenhal) [=appendiculata Ahrens]
Donacia simplex Fabricius
*Donacia versicolore*a (Brahm)
Donacia vulgaris Zschach
Oreina cacaliae magistrettii (Schatzmayr)
Oreina elongata zangherii Daccordi & Ruffo
Oreina elongata zoiai Daccordi & Ruffo
Oreina speciosissima solaris Daccordi & Ruffo
Plateumaris sericea (L.)
Timarcha apuana Daccordi & Ruffo

Fam. Brentidae
Amorphocephala coronata (Germar)

Fam. Apionidae
Pseudoprotapion ergenense (Becker)

Fam. Curculionidae
Acalles solaris Fiori
Amaurorhinus sardous gardinii Osella
Anthonomus rubripes Gyllenhal
Bagous alismatis (Marsham)
Bagous bagdatensis Pic [= wagneri Dieckmann]
Bagous limosus Gyllenhal
Bagous lutulentus (Gyllenhal)

Bagous nodulosus Gyllenhal
Bagous puncticollis Boheman
Bagous robustus H. Bristout
Bagous rufimanus Pè ricart
Bagous subcarinatus Gyllenhal
Baris sellata (Boheman)
Ceutorhynchus scrobicollis Neresheimer & Wagner
Ceutorhynchus thlaspi Ch. Brisout
Derelomus chamaeropsis (Fabricius)
Ellescus scanicus (Paykull)
Heteromeira capriasae (F. Solari)
Leptolepurus meridionalis (Jacquelin du Val)
Lixus paraplecticus (L)
Microplontus binaghii (Colonnelli)
Otiiorhynchus tuscoinsularis Magnano
Pararaymondionymus andreinii Osella
Pselactus caoduroi Osella
Pseudomeira holdhausi (Solari & Solari)
Pseudomeira mancinii F. Solari
Pseudoprotapion ergenese (Becher)
Rabdiorhynchus menetriesi Gyllenhal
Rhynchaenus quedenfeldti (Gerhardt)
Stephanocleonus tabidus (Olivier)
Stenopelmus rufinatus (Gyllenhal)
Stomodes puncticollis Lanzae F. Solari
Thamioecolus pubicollis (Gyllenhal)
Trachydemus rugosus (Lucas)
Trachyphloeus apuanus Solari & Solari
Troglorhynchus giustii Osella
Troglorhynchus latirostris (Bargagli)
Troglorhynchus laurae Solari & Solari
Troglorhynchus stolzi Holdhaus
Troglorhynchus taitii Abbazzi, Bartolozzi, Osella

ORTOTTERI

Fam. Tettigonidi
Saga pedo (Pallas)

Fam. Rafidoforidi
Capraiacris aegilion Baccetti
Capraiacris baccettii (Capra)
Chopardina schiavazzii caprai Lanza
Chopardina schiavazzii schiavazzii Capra
Dolichopoda geniculata etrusca Baccetti & Capra
Dolichopoda geniculata geniculata (A. Costa)
Dolichopoda laetitiae Menozzi

ODONATI

Fam. Calopterygidi
Calopteryx xanthostoma (Charp.)

Fam. Ctenagrionidi
Chalcolestes viridis parvidens Artobolewski
Coenagrion caerulescens (Fonsc.)
Coenagrion mercuriale castellanii Roberts
Coenagrion pulchellum (Van der Linden)
Coenagrion scitulum (Rambur)
Ischnura pumilio (Charp.)
Ischnura genei (Rambur)
Sympecma fusca (Van der Linden)

Fam. Eschnidi
Boyeria irene (Fonsc.)
Brachytron pratense [= hafniense] (Mueller)
Hemianax ephippiger (Burm.)

Fam. Gonfidi
Lindenia tetraphylla (Van der Linden)
Onychogomphus uncatus (Charp.)

Fam. Cordulidi
Oxygastra curtisi (Dale)
Somatochlora meridionalis Nielsen

Fam. Cordulegasteridi
Cordulegaster bidentata bidentata Selys

Fam. Libellulidi
Sympetrum depressiusculum (Selys)
Sympetrum flaveolum (L.)
Trithemis annulata (Palisot de Beauvois)

DITTERI

Fam. Cheroplatidi
Keroplatus tipuloides Bosc

IMENOTTERI

Fam. Mutillidi
Smicromyrme ausonia etrusca Invrea

Fam. Scolidi
Scolia erythrocephala nigrescens Saussure & Sichel

Fam. Sfecidi
Bembicinus meridionalis (A. Costa)
Palmodes strigulosus (A. Costa)
Prosopigastra punctatissima Costa
Sphecius antennatus (Klug)

Fam. Formicidi
Aphaenogaster spinosa etrusca Baroni Urbani
Strongylognathus italicus Finzi

CICLOSTOMI E PESCI

CICLOSTOMI

Lampetra fluviatilis (Linnaeus, 1758)
Lampetra planeri (Bloch, 1784)
Petromyzon marinus Linnaeus, 1758

PESCI

Alosa fallax (Lacè pè de, 1803)
Aphanius fasciatus Nardo, 1827
Barbus caninus Cuvier, 1829
Barbus meridionalis Risso, 1826
Barbus plebejus (Bonaparte, 1839)
Barbus tyberinus Bonaparte, 1839
Chondrostoma genei (Bonaparte, 1839)

Cottus gobio Linnaeus, 1756
Esox lucius Linnaeus, 1758
Gasterosteus aculeatus Linnaeus, 1758
Leuciscus lucumonis Bianco, 1982
Leuciscus souffia (Risso, 1826)
Padogobius nigricans (Canestrini, 1867)
Rutilus rubilio (Bonaparte, 1837)
Salaria fluviatilis (Asso, 1801)

ANFIBI

URODELI

Salamandra salamandra (Linnaeus, 1758)
Salamandrina terdigitata (Lacè pè de, 1788)
Speleomantes ambrosii (Lanza, 1955)
Speleomantes italicus (Dunn, 1926)
Speleomantes strinatii (Aellen, 1958)
Triturus alpestris (Laurenti, 1768)
Triturus carnifex (Laurenti, 1768)

ANURI

Bombina pachypus (Bonaparte, 1839)
Bufo viridis Laurenti, 1768
Discoglossus sardus Tschudi, 1837
Hyla sarda (De Betta, 1853)
Rana italica Dubois, 1987
Rana temporaria Linnaeus, 1758

RETTILI

TESTUGGINI

Caretta caretta (Linnaeus, 1766)
Chelonia mydas (Linnaeus, 1758)
Dermochelys coriacea (Linnaeus, 1766)
Emys orbicularis (Linnaeus, 1758)
Testudo hermanni (Gmelin, 1789)

SQUAMATI

SAURI

Phyllodactylus europaeus [= Euleptes europaea] Genè , 1839
Podarcis muralis (Laurenti, 1768)
Podarcis sicula (Rafinesque, 1810)

SERPENTI

Coronella austriaca Laurenti, 1768
Coronella girondica Daudin, 1803
Elaphe quatuorlineata (Lacè pè de, 1789)
Natrix tessellata Laurenti, 1768

UCCELLI

Acrocephalus melanopogon
Acrocephalus paludicola
Alcedo atthis
Alectoris rufa
Anas querquedula

Anser anser
Anthus campestris
Aquila chrysaetos
Ardea purpurea
Ardeola ralloides
Aythya nyroca
Botaurus stellaris
Bubo bubo
Burhinus oedicnemus
Calandrella brachydactyla
Calonectris diomedea
Caprimulgus europaeus
Casmerodius albus
Certhia familiaris
Charadrius alexandrinus
Circaetus gallicus
Circus aeruginosus
Circus cyaneus
Circus pygargus
Columba livia
Columba oenas Clamator glandarius
Coracias garrulus
Coturnix coturnix
Egretta garzetta
Emberiza citrinella
Emberiza hortulana
Emberiza melanocephala
Emberiza schoeniclus
Falco biarmicus
Falco naumanni
Falco peregrinus
Falco tinnunculus
Himantopus himantopus
Ixobrychus minutus
Lanius collurio
Lanius minor
Lanius senator
Larus audouinii
Locustella luscinioides
Lullula arborea
Lymnocyptes minimus
Melanitta fusca
Melanocorypha calandra
Milvus migrans
Milvus milvus
Monticola saxatilis
Monticola solitarius
Numenius arquata
Numenius tenuirostris
Nycticorax nycticorax
Oenanthe hispanica
Oenanthe oenanthe
Otus scops
Panurus biarmicus
Pernis apivorus
Phalacrocorax aristotelis
Phoenicopterus roseus
Phoenicurus phoenicurus
Platalea leucorodia
Plegadis falcinellus
Pluvialis apricaria
Podiceps nigricollis

Puffinus puffinus
Pyrrhocorax graculus
Pyrrhocorax pyrrhocorax
Recurvirostra avosetta
Serinus citrinella
Sylvia conspicillata
Sylvia hortensis
Sylvia sarda
Sylvia undata
Tadorna tadorna
Tichodroma muraria
Tringa erythropus
Tringa totanus

MAMMIFERI

INSETTIVORI

Fam. Talpidi
Talpa caeca
Talpa europaea

Fam. Soricidi
Neomys anomalus
Neomys fodiens

CHIROTTERI

Fam. Rinolofidi
Rhinolophus euryale
Rhinolophus ferrumequinum
Rhinolophus hyposideros

Fam. Vespertilionidi
Barbastella barbastellus
Eptesicus serotinus
Hypsugo savii
Miniopterus schreibersii
Myotis bechsteinii
Myotis blythii
Myotis brandtii
Myotis capaccinii
Myotis daubentonii
Myotis emarginatus
Myotis myotis
Myotis mystacinus
Myotis nattereri
Nyctalus lasiopterus
Nyctalus leisleri
Nyctalus noctula
Pipistrellus kuhlii
Pipistrellus nathusii
Pipistrellus pipistrellus
Plecotus auritus
Plecotus austriacus

Fam. Molossidi
Tadarida teniotis

RODITORI

Fam. Arvicolidi

Microtus (Chionomys) nivalis
Microtus multiplex

Fam. Muridi
Micromys minutus

Fam. Gliridi
Eliomys quercinus
Muscardinus avellanarius

CARNIVORI

Fam. Canidi
Canis lupus

Fam. Mustelidi
Lutra lutra
Martes martes
Mustela putorius

Fam. Felidi
Felis silvestris

3 - Lista delle specie vegetali

Abies alba L.
Achillea ageratum L.
Aconitum lamarckii Reichenb.
Aconitum variegatum L.
Aconitum vulparia Reichenb. ssp. *neapolitanum* (Ten.) Minoz
Garmendia
Acorus calamus L.
Adonis microcarpa DC.
Aegylops ventricosa Tausch
Aeluropus littoralis (Gouan) Parl.
Aethionema saxatile (L.) R. Br.
Agrostemma githago L.
Agrostis canina L. ssp. *monteluccii* Selvi
Aiopsis tenella (Cav.) Asch. et Graebn.
Alchemilla alpina L. subsp. *alpina*
Alchemilla cinerea Buser
Alchemilla connivens Buser
Alchemilla demissa Buser
Alchemilla fallax Buser
Alchemilla incisa Buser
Alchemilla saxatilis Buser subsp. *saxatilis*
Alchemilla vetteri Buser
Aldrovanda vesiculosa L.
Alisma parnassifolia L.
Alyssum bertolonii Desv. [sinon.: *Alyssum argenteum* All. var. *bertolonii* (Desv.) Fiori]
Alkanna lutea DC.
Alkanna tinctoria (L.) Tausch
Allium roseum var. *insularis* Del Prete e Garbari
Allium ericetorum Thore
Allium moschatum L.
Allium pendulinum Ten.
Allium sardoum Moris
Allium suaveolens Jacq.
Allium tenuiflorum Ten.
Althenia filiformis Petit
Ambrosia maritima L.

Amelanchier ovalis Medicus
Ammophila arenaria (L.) Link ssp. arundinacea Lindb. fil.
Anacamptis pyramidalis (L.) L.C.Rich.
Anagallis tenella (L.) L.
Anchusa cretica Miller
Androsace adfinis Biroli in Configliacchi e Brugnattelli
Androsace obtusifolia All.
Anemone apennina L.
Anemone coronaria L.
Anemone millefoliata Bertol.
Anemone trifolia L.
Arenaria multicaulis L.
Anemone narcissiflora L.
Anemone pavonina Lam.
Anthericum ramosum L.
Anthyllis barba-jovis L.
Anthyllis hermanniae L.
Aquilegia alpina L.
Aquilegia bertolonii Schott. (2n = 14)
Aquilegia vulgaris L.
Arctostaphylos uva-ursi (L.) Sprengel
Arenaria bertolonii Fiori in Fiori et Paoletti
Arenaria balearica L. (2n = 18)
Arisarum proboscideum (L.) Savi
Aristolochia rotunda L. ssp. insularis (Nardi et Arrig.) Gamis.
Armeria denticulata (Bertol.) DC. [sinon.: Statice denticulata Bertol.; Armeria denticulata (Bertol.) Fiori]
Armeria marginata (Levier) Bianchini
Armeria seticeps Reichenb.
Arnica montana L.
Artemisia absinthium L.
Artemisia coerulescens L. var. palmata (Lam.) Fiori
Artemisia cretacea (Fiori) Pignatti
Artemisia nitida Bertol.
Artemisia umbelliformis Lam.
Arthrocnemum macrostachyum (Moric.) Moris et Delponte
Arum pictum L. fil. (2n = 28)
Asarum europaeum L.
Asparagus acutifolius L.
Asparagus tenuifolius Lam.
Asphodelus aestivus L.
Asphodelus microcarpus Viv.
Asplenium balearicum Shivas
Asplenium cuneifolium Viv.
Asplenium adiantum-nigrum L. subsp. corumnense (Christ) Mart.
Asplenium billotii F.W.Schultz
Asplenium fissum Kit. ex Willd.
Asplenium hemionitis L.
Asplenium marinum L.
Asplenium ruta-muraria L.
Asplenium septentrionale (L.) Hoffm.
Asplenium trichomanes L. ssp. quadrivalens Meyer
Aster alpinus L.
Aster bellidiastrum (L.) Scop.
Aster novi-belgii L.
Aster tripolium L.
Astragalus muelleri Steud. et Hochst
Astragalus scorpioides Pourr. ex Willd.
Astragalus uncinatus Bertol. Del Prete e Garbari
Astragalus muelleri Steud. et Hochst.
Astrantia pauciflora Bertol.

Astrantia minor L.
Athamantha cortiana Ferrarini
Atriplex halimus L.
Atriplex laciniata L.
Atriplex rosea L.
Atropa belladonna L.
Avenula praetutiana (Parl.) Pign.
Baldellia ranunculoides (L.) Parl.
Bellevia romana (L.) Reichenb.
Bellevia webbiana Parl
Betula pendula Roth
Biarum tenuifolium Schott.
Biscutella apuana Raffaelli
Biscutella cichorifolia Loisel.
Biscutella mollis Loisel.
Biscutella pichiana Raffaelli ssp. ilvensis Raffaelli
Biscutella pichiana Raffaelli ssp. pichiana Raffaelli
Borago pygmaea (DC.) Chater et Greuter (2n = 32)
Botrychium lunaria (L.) Swartz
Botrychium matricariifolium (Retz) Koch
Botrychium multifidum (Gmelin) Rupr.
Brassica incana Ten.
Brassica insularis Moris
Brassica montana Pourr.
Brassica procumbens (Poir.) Schulz
Bryonia dioica L.
Buphthalmum flexile Bertol. [sinon.: B. salicifolium ssp. flexile
(Bertol.) Garbari (2n = 20)]
Butomus umbellatus L.
Buxus sempervirens L.
Caldesia parnassifolia (Bassi) Parl.
Callitriche palustris L.
Callitriche truncata Guss. subsp. truncata
Caltha palustris L.
Campanula cochlearifolia Lam.
Campanula medium L.
Campanula spicata L.
Cardamine graeca L.
Cardamine monteluccii Brilli-Catt. et Gubellini
Carduus cephalanthus Viv.
Carduus fasciculiflorus Viv.
Carduus sardous DC. Del Prete e Garbari
Carex elata All.
Carex davalliana Sm.
Carex depauperata Good.
Carex grioletii Roemer et Schult.
Carex liparocarpos Gaudin
Carex macrostachys Bertol.
Carex microcarpa Bertol. ex Moris (2n = ca. 60)
Carex ornithopoda Willd.
Carex pallescens L.
Carex panicea L.
Carex paniculata L.
Carex pseudocyperus L.
Carex stellulata Godd.
Carex vesicaria L.
Carlina acanthifolia All.
Carlina macrocephala Moris
Carum apuanum (Viv.) Grande (2n = 22) [sinon.: Carum
heldreichii Boiss.]
Centaurea lunensis (Fiori) [sinon.: Centaurea aplolepa
Moretti ssp. lunensis (Fiori) Dostal]

Centaurea aetaliae (Somm.) Bè g. [sinon.: *Centaurea apolepa* Moretti ssp. *aetaliae* (Sommier) Dostal]
Centaurea ambigua Ten.
Centaurea apolepa Moretti ssp. *cosana* (Fiori) Dostal
Centaurea apolepa Moretti ssp. *maremmana* (Fiori) Dostal
Centaurea subciliata DC. [sinon.: *Centaurea apolepa* Moretti ssp. *subciliata* DC.]
Centaurea arachnoidea Viv.
Centaurea carueliana Micheletti [sinon.: *C. apolepa* Moretti ssp. *carueliana* (Michel.) Dostal]
Centaurea paniculata L. var. *carueliana* Michel.
Centaurea cyanus L.
Centaurea ilvensis (Sommier) [sinon.: *Centaurea dissecta* Ten. var. *ilvensis* Sommier]
Centaurea dissecta Ten. var. *intermedia* Fiori
Centaurea gymnocarpa Moris et De Not.
Centaurea litigiosa (Fiori)
Centaurea montis-borlae Soldano
Centaurea napifolia L.
Centaurea nigrescens Willd. ssp. *ramosa* Gugler
Centaurea rupestris L.
Centaurea sphaerocephala L.
Centaurea uniflora turra subsp. *nervosa* (Willd.) Bonnier et Layens
Cerastium alpinum L. subsp. *alpinum*
Cerastium apuanum Parl.
Cerastium luridum Guss.
Cerastium scaranii Ten.
Cerathophyllum demersum L.
Cerintho minor L.
Chamaerops humilis L.
Cheilanthes acrostica (Balb.) Tod.
Cheilanthes maranthae (L.) Domin
Cheilanthes pteridioides (Reich.) C. Christ
Cheilanthes tinaei Tod.
Chrysanthemum achilleae L.
Chrysopogon gryllus (L.) Trin.
Cirsium alpis-lunae Brilli Catt. et Gubell.
Cirsium bertolonii Spr. [sinon.: *Cirsium spinosissimum* (L.) Scop. ssp. *bertolonii* (Sprengel) Werner (2n = 12)]
Cirsium monspessulanum (L.) Hill
Cirsium palustre (L.) Scop.
Cistus albidus L.
Cistus laurifolius L.
Cladium mariscus (L.) Pohl
Clematis alpina (L.) Miller
Cneorum tricoccon L.
Cnicus benedictus L.
Coeloglossum viride (L.) Hartm.
Colchicum alpinum Lam. et DC.
Colchicum autumnale L.
Consolida ambigua (L.) P.W. Ball et Heywood
Consolida regalis S.F. Gray
Convallaria majalis L.
Convolvulus betonicifolius Mill. EW
Convolvulus cneorum L.
Convolvulus pentapetaloides L.
Corallorhiza trifida Chatel.
Coris monspeliensis L.
Corrigiola litoralis L.
Corrigiola telephifolia Pourr.
Corydalis pumila (Host.) Reichenb

Cotinus coggygria Scop.
Cotoneaster nebrodensis (Guss.) C.Koch
Crepis bellidifolia Loisel.
Crepis bursifolia L.
Crepis insularis Moris et De Not.
Crepis lacera Ten.
Crepis suffruticosa (DC.) Lloyd
Crocus etruscus Parl.
Crocus minimus DC. Del Prete e Garbari
Crucianella maritima L.
Cucubalus baccifer L.
Crypsis schoenoides Lam.
Cryptogramma crispa (L.) R.Br.
Cuscuta cesatiana Bertol.
Cymbalaria aequitriloba (Viv.) Cheval. (2n= 56)
Cynoglossum apenninum L.
Cynomorium coccineum L.
Cynosurus elegans Desf.
Cytisus nigricans L.
Dactylorhiza incarnata (L.) Soò subsp. incarnata
Dactylorhiza insularis (Sommier) Landwer
Dactylorhiza romana (Seb.) Soò
Damasonium alisma Miller
Daphne alpina L.
Daphne cneorum L.
Daphne oleoides Schreb.
Daphne sericea Vahl
Delphinium staphysagria L.
Deschampsia media (Gouan) Roem. et Schult.
Dianthus longicaulis Ten. [sinon.: Dianthus sylvestris Wulf.
ssp. longicaulis (Ten.) Greuter et Burdet]
Dianthus sicutus C.Presl
Dianthus tripunctatus Sibth. et Sm.
Dictamnus albus L.
Digitalis feruginea L.
Digitalis lutea L. ssp. australis (Ten.) Arcang.
Digitalis purpurea L.
Diphasiastrum alpinum (L.) J.Holub
Doronicum columnae Ten.
Draba aizoides L. var. bertolonii Fiori
Dracunculus vulgaris Schott V.
Drosera intermedia Hayne
Drosera rotundifolia L. ssp. rotundifolia
Drosera rotundifolia L. ssp. corsica Maire
Dryas octopetala L.
Dryopteris affinis (Lowe) Fraser-Jenkins
Dryopteris tyrrhena Fraser-Jenkins et Reichstein
Dryopteris borrieri Newm.
Dryopteris cartusiana (Vill.) Fuchs
Dryopteris dilatata (Hoffm.) A. Gray
Dryopteris expansa (K. Presl) Fraser-Jenk. et Jermy
Dryopteris oreades Fomin
Dryopteris pallida (Bory) Fomin
Dryopteris submontana (Fras.-Jenk. et Jermy) Fras.-Jenk.
Echium arenarium Guss.
Eleocharis acicularis (L.) R. et S.
Eleocharis caduca Schultes
Eleocharis geniculata (L.) Roem. et Schultz
Eleocharis multicaulis (Sm.) Desv.
Eleocharis palustris (L.) Roem. et Schult.
Eleocharis uniglumis (Link) Schult.
Elymus pycnanthus (Godron) Melderis

Empetrum hermaphroditum Hagerup
Epilobium alsinifolium Vill.
Epilobium anagallidifolium Lam.
Epilobium palustre L.
Epilobium roseum L.
Epilobium tetragonum L. subsp. lamyi (Schultz) Nyman
Epipactis helleborine (L.) Crantz ssp. latina V. Rossi et Klein
Epipactis palustris (L.) Crantz
Epipactis persica (Hauskn. ex Soò) Nannfeldt
Epipactis muelleri Godfery
Epipogium aphyllum Swartz
Equisetum hyemale L.
Erica carnea L.
Eriophorum angustifolium Honckeny
Eriophorum gracile Koch ex Roth
Eriophorum latifolium Hoppe
Erigeron gaudinii Brugger
Erodium acaule (L.) Becherer et Th.
Eryngium barrelieri Boiss.
Eryngium maritimum L.
Erysimum pseudorhaeticum Polatschek
Erythronium dens-canis L.
Euphorbia dendroides L.
Euphorbia flavicoma DC. ssp. verrucosa (Fiori) Pignatti
Euphorbia paralias L.
Euphorbia serrata L.
Euphorbia insularis Boiss. [sinon.: Euphorbia hyberna L.
ssp. insularis (Boiss.) Briq.]
Euphorbia nicaeensis All. ssp. prostrata (Fiori) Arrigoni
[sinon.: Euphorbia seguieriana Neck. var. prostrata Fiori]
Euphorbia palustris L.
Euphorbia pinea L.
Euphorbia pubescens Vahl.
Euphrasia alpina Lam.
Euphrasia minima Jacq. ex DC.
Exaculum pusillum (Lam.) Caruel
Ferula glauca L.
Festuca apuanica Markgr.-Dann.
Festuca arundinacea Schreber subsp. corsica (Hack.) Kerguelè n
Festuca billyi Kerguelè n et Plonka
Festuca cinerea Vill.
Festuca cyrnea (St.-Yves et Litard.) Markgr.-Dann.
Festuca gamisansii Kerguelè n subsp. aethaliae Signorini et Foggi
Festuca paniculata Schinz et Thell.
Festuca puccinellii Parl.
Festuca riccerii Foggi et G. Rossi
Festuca robustifolia Markgr.-Dann.
Festuca trichophylla subsp. asperifolia (St.-Yves) Al Bermani.
Fimbristylis annua (All.) R. et S.
Fimbristylis squarrosa Vahl.
Fragaria moschata Duchesne
Frangula alnus Miller.
Fritillaria orientalis Adams
Fritillaria tenella M. Bieb.
Fumana scoparia Pomel
Fumaria petteri Reichenb.
Gagea busambarensis (Tineo) Parl.
Gagea lutea (L.) Ker-Gawl.
Galanthus nivalis L.
Galium caprarium Natali
Galium carmineum Beauv.
Galium centroniae Cariot

Galium minutulum Jordan
Galium obliquum Vill.
Galium paleoitalicum Ehrend. (2n = 20)
Galium palustre L.
Galium purpureum L. var. *apuanum* Fiori
Galium scabrum L.
Genista desoleana Valsecchi
Genista sagittalis L. [sinon.: *Chamaespartium sagittale* (L.) Gibbs]
Genista salzmannii DC.
Genista tinctoria L. ssp. *ovata* (Waldst. et Kit.) Arcang.
Gentiana acaulis L.
Gentiana asclepiadea L.
Gentiana cruciata L.
Gentiana lutea L. Ra .
Gentiana pneumonanthe L.
Gentiana purpurea L.
Gentiana utriculosa L.
Gentiana verna L.
Geranium argenteum L.
Geranium pyrenaicum Burm.f.
Geum rivale L.
Gladiolus inarimensis Guss.
Gladiolus palustris L.
Globularia alypum L.
Globularia cordifolia L.
Globularia incanescens Viv. (2n = 16)
Globularia nudicaulis L.
Globularia punctata Lapeyr.
Glyceria fluitans (L.) R. Br.
Glyceria maxima (Hartman) Holmberg
Glycirrhiza glabra L.
Gnaphalium uliginosum L. var. *prostratum* Huet
Goodyera repens (L.) R.Br. CR
Gymnocarpium dryopteris (L.) Newman
Halimione portulacoides (L.) Aellen
Halocnemum strobilaceum (Pallas) Bieb..
Heleocharis acicularis (L.) R. et S.
Heleochloa schoenoides (L.) Host
Helianthemum oleandicum (L.) DC. subsp. *alpestre* (Jacq.) Breistr.
Helichrysum litoreum Guss. [sinon.: *H. pseudolitoreum* (Fiori) Brullo]
Helicrysum stoechas L.
Helleborus bocconeii Ten.
Helleborus niger L.
Heracleum pyrenaicum Lam. subsp. *orsini* (Guss.) Pedrotti et Pignatti
Herniaria glabra L.
Hesperis laciniata All.
Hesperis matronalis L.
Hibiscus palustris L.
Hibiscus trionum L.
Hieracium brunelliforme Arv.-Touv.
Hieracium glanduliferum Hoppe subsp. *glanduliferum*
Hieracium rupiculum Fries
Hieracium virgaurea Coss.
Hieracium villosum L.
Himantoglossum hircinum (L.) Sprengel
Hippuris vulgaris L.
Holcus setiglumis Boiss. et Reuter
Horminium pyrenaicum L.

Hottonia palustris L.
Huperzia selago (L.) Bernh.
Hydrocharis morsus-ranae L.
Hydrocotyle ranunculoides L. fil..
Hymenocarpus circinnatus (L.) Savi
Hymenophyllum tunbridgense (L.) Sm.
Hyoseris baetica (Kuntze) Fontquer
Hypocoum procumbens L.
Hypericum coris L.
Hypericum helodes L.
Hypericum hircinum L. ssp. hircinum
Hypericum mutilum L.
Imperata cylindrica (L.) Raenschel
Inula crithmoides L.
Inula helenium L.
Isoetes duriei Bory
Isoetes histrix Bory
Isoetes velata A. Braun
Isolepis fluitans (L.) R.Br.
Isolepis setacea (L.) R.Br.
Isopyrum thalictroides L.
Jonopsidium savianum (Caruel) Ball ex Arcang.
Juniperus oxycedrus L.
Juniperus macrocarpa Sibth. et Sm.
Juniperus phoenicea subsp. turbinata L.
Juncus alpinus-articulatus Chaix
Juncus bulbosus L.
Juncus depauperatus Ten.
Juncus striatus Schousb.
Juncus trifidus L. subsp. trifidus
Juniperus nana Willd.
Knautia purpurea (Vill.) Borbas var. calabrica Szabo
Kosteletzkya pentacarpos (L.) Ledeb.
Kundmannia sicula (L.) DC.
Lactuca perennis L.
Lathraea clandestina L.
Lathraea squamaria L.
Laurentia gasparrinii (Tineo) Strobl
Laurus nobilis L.
Lavandula angustifolia Miller
Lavandula latifolia (L. fil.) Medicus
Lavatera maritima Gouan subsp. maritima LR
Lavatera punctata All.
Leontodon anomalus Ball [sinon.: L. tenuiflorus (Gaudin)
Reichenb. spp. anomalus (Ball)]
Leontodon pyrenaicus Gouan subsp. helveticus (Merat) Finch &
P.D.Sell
Leucanthemopsis alpina (L.) Heywood
Leucanthemum atratum (Jacq.) DC. subsp. ceratophylloides (All.
) Horvatic
Leucanthemum pachyphyllum Marchi et Illum. [sinon.:
Chrysanthemum leucanthemum L. var. crassifolium Fiori (2n =
90)]
Leucjum aestivum L.
Leucjum vernum L.
Lilium bulbiferum L.
Lilium calcedonicum L.
Lilium croceum Chaix
Lilium martagon L.
Limodorum trabutianum Batt.
Limonium bellidifolium (Gouan) Dumort.
Limonium contortirameum (Mabille) Arrig. et Diana. (2n = 27)

Limonium doriae (Sommier) Pignatti
Limonium etruscum Arrigoni et Rizzotto
Limonium gorgonae Pignatti [sinon.: *Limonium savianum*
Pignatti]
Limonium ilvae Pignatti
Limonium multiforme Pignatti
Limonium narbonense (Miller) Erben
Limonium planasiae Pignatti
Limonium sommieranum (Fiori) Arrigoni [sinon.: *Limonium dianium*
Pign.]
Limosella aquatica L.
Linaria alpina (L.) Miller
Linaria capraria Moris et De Not.
Linaria chalepensis (L.) Mill.
Linaria repens (L.) Mill.
Linaria cossonii Barr. [sinon.: *Linaria cossonii* Barr. var.
brevipes Lit. et Maire]
Linaria purpurea (L.) Miller
Linum alpinum Jacq. ssp. *gracilius* (Bertol.) Pignatti
Liparis loeselii (L.) Rich.
Listera cordata (L.) R.Br.
Listera ovata (L.) R. Br. ex Ait.
Lomelosia graminifolia (L.) Greuter & Burdet
Lonicera nigra L.
Lonicera periclymenum L.
Loranthus europaeus Jacq.
Ludwigia palustris (L.) Elliot
Lunaria rediviva L.
Lupinus graecus Boiss. et Spruner
Lupinus micranthus Guss.
Luzula sudetica (Willd.) DC.
Luzula spicata (L.) DC. subsp. *mutabilis* Chrtek et Krisa
Luzula lutea (All.) DC.
Luzula alpino-pilosa (Chaix) Breistr. subsp. *alpino-pilosa*
Luzula luzulina (Vill.) Dalla Torre et Sarnth.
Lychnis alpina L.
Lychnis flos-jovis (L.) Desr.
Lycopodium clavatum L.
Lysimachia punctata L.
Malope malacoides L.
Malus dasyphylla Borkh.
Malus florentina (Zucc.) Schneider
Malva cretica L'Her.
Marsilea quadrifolia L.
Matthiola fruticulosa (L.) Maire
Matthiola incana (L.) R. Br.
Matthiola sinuata (L.) R. Br.
Matthiola tricuspidata (L.) R. Br.
Medicago arborea L.
Medicago marina L.
Medicago muricata All.
Medicago prostrata Jacq.
Medicago secundiflora Durieu
Medicago soleirolii Duby
Melampyrum italicum Soo
Melilotus infesta Guss. DD.
Melissa romana Miller
Menyanthes trifoliata L.
Mentha insularis Requien.
Mentha requienii Benth. [sinon.: *Mentha requienii* Bentham ssp.
bistaminata Mannocci e Falconcini (2n = 18)]
Mercurialis annua L. subsp. *ambigua* (L.f.) Arcang.

Mesembryanthemum crystallinum L.
Mespilus germanica L. var. sylvestris Gouan
Minuartia capillacea (All.) Graebn.
Minuartia laricifolia (L.) Schinz et Thell. var. ophiolitica
Pignatti
Minuartia mediterranea (Ledeb.) K. Maly
Moltkia suffruticosa (L.) Brand
Myosotis alpestris F.W.Schmid
Myosotis discolor Pers.
Myricaria germanica (L.) Desf.
Myriophyllum alterniflorum DC.
Myriophyllum spicatum L.
Myriophyllum verticillatum L.
Murbeckiella zanonii (Ball.) Rothm.
Najas marina L.
Najas minor All.
Narcissus poeticus L.
Narcissus radiifolius Salisb.
Narcissus serotinus L..
Narcissus tazetta L.
Nerium oleander L.
Nigritella nigra (L.) Reichenb.
Nuphar luteum (L.) Sibth. et Sm.
Nymphaea alba L.
Nymphoides peltata (Gmel.) O. Kuntze
Oenanthe aquatica Lam.
Oenanthe fistulosa L.
Oenanthe globulosa L.
Oenanthe lachenalii Gmel.
Omalotheca supina (L.) DC.
Ononis masquillieri Bertol.
Ononis viscosa L.
Onosma echioides L.
Ophioglossum azoricum C. Presl
Ophioglossum lusitanicum L.
Ophioglossum vulgatum L.
Ophrys ciliata Biv.
Ophrys exaltata Ten. ssp. tyrrhena (Golz et Reinh.) Del
Prete
Ophrys fuciflora (F.Schmidt) Moench.
Ophrys holoserica (Burm. f.) Greuter subsp. parvimaculata (O.
et. E. Danesch) O. et E. Danesch
Ophrys insectifera L.
Ophrys lunulata Parl.
Ophrys speculum Link
Opopanax chironium (L.) Koch
Orchis laxiflora Lam.
Orchis militaris L.
Orchis pallens L.
Orchis palustris Jacq.
Orchis papilionacea L. subsp. papilionacea
Orchis pauciflora Ten.
Orchis provincialis var. capraria Del Prete e Garbari
Orchis sulphurea Link
Ornithogalum comosum L.
Ornithogalum orthophyllum Ten.
Osmunda regalis L.
Otanthus maritimus (L.) Hoffmanns. et Link
Paeonia mascula (L.) Miller
Paeonia officinalis L. ssp. villosa (Huth) Cull. et Heywood
Pancratium illyricum L. (2n = 22)
Pancratium maritimum L.

Paradisea liliastrum (L.) Bertol.
Parapholis pycnantha (Hackel) C.E. Hubbard
Parietaria lusitanica L.
Paris quadrifolia L.
Parnassia palustris L.
Pedicularis adscendens Schleicher ex Gaudin in Murith
Pedicularis verticillata L.
Pedicularis cenisia Gaudin
Petrorhagia nanteuillii (Burnat) P.W.Ball et Heywood
Petroselinum segetum (L.) Koch
Periploca graeca L.
Peucedanum ostruthium (L.) Koch
Phegopteris polypodioides Fè e
Phyladephus coronarius L.
Phyllitis sagittata (DC.) Guinea et Heywood
Phyteuma ovatum Honck. ssp. pseudospicatum Pignatti
Picea abies (L.) Karsten.
Pinguicola leptoceras Reichenb. [sinon.: Pinguicola longifolia
Ram. ex DC. ssp. reichenbachiana (Schindl.) Casper.]
Pinguicola vulgaris L.
Pinus laricio Poir.
Plantago alpina L.
Plantago cornuti Gouan
Plantago lagopus L.
Plantago maritima L.
Platanthera chlorantha (Custer) Rchb.
Podospermum canum C.A. Meyer
Polygala carueliana (A. W. Benn.) Caruel in Parl. [sinon.:
Polygala vulgaris var. carueliana A.W. Benn.]
Polygala chamaebuxus L.
Polygala flavescens DC.
Polygala nicaeensis ssp. mediterranea Chodat var. italiana
Chodat
Polygonatum latifolium (Jacq.) Desi.
Polygonatum odoratum (Mill.) Druce
Polygonatum officinale All.
Polygonum alpinum All.
Polygonum maritimum L.
Polygonum robertii Loisel.
Polygonum romanum Jacq.
Potamogeton densus L.
Potamogeton lucens L.
Potamogeton nodosus Poirlet
Potamogeton perfoliatus L.
Potamogeton polygonifolius Pourret
Potentilla crantzii (Crantz) G.Beck ex Fritsch
Potentilla aurea L. subsp. aurea
Potentilla caulescens L.
Potentilla inclinata Vill.
Primula apennina Widm. [sinon.: P. hirsuta var. apenninina
(Widm.)]
Primula auricula L.
Primula veris L.
Pseudolysimachion barrelieri (Schott ex R. et S.) Holub
Pseudorlaya pumila (L.) Grande
Pteris cretica L.
Ptilostemon casabonae (L.) Greuter
Pulmonaria saccharata Miller
Pulmonaria vallarsae A. Kern.
Pulsatilla alpina (L.) Delarbre.
Pulsatilla vulgaris Miller
Pyncocomon rutifolium (Vahl) Hoffmanss. et Link [sinon.:

Scabiosa rutifolia Vahl]
Pyrola rotundifolia L.
Quercus crenata Lam.
Quercus frainetto Ten.
Quercus robur L.
Radiola linoides Roth
Ranunculus acris L.
Ranunculus apenninus Chiov.
Ranunculus baudotii Godron
Ranunculus bullatus L.
Ranunculus garganicus Ten.
Ranunculus lingua L.
Ranunculus millefoliatus Vahl
Ranunculus ophioglossifolius Vill.
Ranunculus pollinensis (Terracc.) Chioventa [sinon.: R. montanus b.
pollinensis N. Terracc.]
Ranunculus platanifolius L.
Rhamnus glaucophylla Sommier [sinon.: Oreoherzogia
glaucophylla (Sommier) Vent; Rhamnus alpina ssp. glaucophyllus
(Sommier) Tutin; Rhamnus alpina var. glaucophylla (Sommier)
Paoletti in Fiori e Paol.]
Rhamnus pumila Turra subsp. pumila
Rhododendron ferrugineum L.
Ribes multiflorum Kit.
Rhinanthus apuanum Soldano
Robertia taraxacoides (Loisel.) DC.
Romulea columnae Seb. & Mauri subsp. rollii (Parl.) Marais
Romulea requienii Parl.
Romulea insularis Sommier Del Prete e Garbari
Rosa glutinosa Sibth. & Sm.
Rosa pimpinellifolia L.
Rosa seraphini Viv.
Ruscus hypoglossum
Rynchospora alba (L.) Vahl
Rynchospora fusca (L.) Aiton
Sagittaria sagittifolia L.
Salix apennina Skvortsov
Salix crataegifolia Bertol. [sinon.: S. glabra Scop. var.
crataegifolia (Bertol.) Anderson in DC.; S. glabra ssp.
crataegifolia (Bertol.) Arcang.; S. phyllicifolia L. var.
crataegifolia (Bertol.) Fiori in Fiori e Paol.]
Salix herbacea L. subsp. herbacea
Salvia nemorosa L.
Salvia pratensis L.
Salvia virgata Jacq.
Salvinia natans (L.) All.
Santolina etrusca (Lacaita) Marchi et D'Amato
Santolina leucantha Bertol. [sinon.: S. pinnata Viv.; Santolina
chamaecyparissus var. pinnata (Viv.) Fiori in Fiori e
Paoletti; Achillea pinnata (Viv.) Cesati in Cesati et al.]
Saponaria ocymoides L.
Sarcocornia fruticosa (L.)
Sarcocornia perennis (Miller) Scott
Saussurea discolor (Willd.) DC.
Saxifraga callosa Sm.
Saxifraga etrusca Pignatti
Saxifraga exarata Vill. ssp. pseudoexarata (Br. Bl.) D.A. Webb
Saxifraga granulata L. var. brevicaulis Sommier
Saxifraga latina (Terracc.) Hayek
Scabiosa argentea L.
Scabiosa cretica L.
Scabiosa lucida Vill.

Scabiosa uniseta Savi
Scleranthus perennis L.
Schoenoplectus triqueter (L.) Palla
Scilla bifolia L.
Scirpus fluitans L.
Scirpus lacustris L.
Scirpus supinus L.
Scirpus tabernaemontani C.C. Gmelin
Scorpiurus vermiculatus (Waldst. & Kit.) Desv.
Scorzonera aristata Ramond ex DC.
Scorzonera rosea Waldst. et Kit.
Scrophularia trifoliata L..
Scrophularia vernalis L.
Scutellaria galericulata L.
Sedum alpestre L.
Sedum anacampseros L.
Sedum atratum L. subsp. atratum
Sedum caespitosum (Cav.) DC.
Sedum hirsutum All. subsp. hirsutum
Sempervivum arachnoideum L.
Senecio calvescens Moris et De Not.
Senecio cineraria DC.
Senecio incanus L. ssp. incanus
Senecio apuanus (Fiori) [sinon.: S. nemorensis L. var. apuanus
Fiori (2n = 20)]
Serapias cordigera L.
Serapias vomeracea (Burm.) Briq.
Serapias neglecta De Not.
Sesleria apennina Ujhelyi
Sesleria italica Pamp.
Silene acaulis (L.) Jacq. subsp. bryoides
Silene canescens Ten.
Silene capraria Sommier
Silene catholica (L.) Ait.
Silene conica L.
Silene cretica L.
Silene graminea Vis.
Silene lanuginosa Bertol. [sinon.: Silene auriculata ssp.
lanuginosa (Bertol.) Arcang.]
Silene linicola Gmelin
Silene nicaeensis All.
Silene paradoxa L.
Silene pendula L.
Silene sedoides Poir.
Silene tyrrhenia Jeanmonod et Bocquet
Silene vallesia L. subsp. graminea (Vis. ex Reichenb.)
Nyman
Simethis planifolia (L.) Gren.
Soldanella alpina L.
Soldanella minima Hoppe subsp. minima
Soleirolia soleirolii (Requien) Dandy (2n = 20)
Solenopsis laurentia (L.) C.Presl
Solidago litoralis Savi
Sorbus chamaemespilus (L.) Crantz
Sparganium minimum Wallr.
Spergularia salina J. et C. Presl
Spergularia segetalis (L.) G.Don
Spiranthes aestivalis (Lam.) L.C. Rich.
Spirodela polyrrhiza (L.) Schleid.
Stachys corsica Pers.
Stachys glutinosa L.
Stachys maritima Gouan

Stachys marrubifolia Viv.
Stachys palustris L.
Stachys recta L. ssp. serpentini (Fiori) Arrigoni [sinon.:
Stachys fragilis Vis. f. serpentini Fiori]
Stachys recta var. psammophila Fiori
Staphylea pinnata L.
Stellaria aquatica (L.) Scop.
Stellaria graminea L.
Sternbergia colchiciflora Waldst. et Kit.
Sternbergia lutea (L.) Ker-Gawl.
Stipa eriocalis Borbà s
Stipa etrusca Moraldo
Stipa juncea L..
Stipa tirsia Steven
Suaeda maritima (L.) Dumort.
Suaeda vera Gmelin
Succowia balearica (L.) Medicus.
Swertia perennis L.
Tanacetum vulgare L.
Taraxacum aemilianum Foggi et Ricceri
Taxus baccata L.
Teucrium marum L.
Thalictrum morisonii Gmel. ssp. mediterraneum (Jord.) Ball
Thelypteris palustris Schott
Thesium alpinum L.
Thesium sommierii Hendrych
Thlaspi alpestre L. subsp. alpestre
Thymelea hirsuta(L.) Endl.
Thymus acicularis Waldst. et Kit. var. ophioliticus
Lacaita [sinon.: Thymus striatus Vahl ssp. ophioliticus
(Lac.) Ronniger in Lac.; Thymus striatus Vahl var. ophioliticus
Fiori (2n = 26)]
Thymus pannonicus L. (ined.)
Thymus rudis Kerner
Thymus vulgaris L.
Tilia cordata Miller
Tozzia alpina L. subsp. alpina
Trapa natans L.
Tragopogon hybridus L.
Trichomanes speciosum Willd.
Trichophorum alpinum (L.) Pers
Trifolium alpinum L.
Trifolium badium Schreber
Triglochin barrelieri Loisel.
Triglochin palustre L.
Trinia dalechampii (Ten.) Janchen
Trisetaria bournufii (Req. ex Parl.) Banfi et Soldano
Trisetum corsicum Rouy
Trollius europaeus L.
Tuberaria lignosa (Sweet) Samp.
Tulipa australis Link
Tulipa praecox Ten.
Tulipa sylvestris L.
Typha minima Funck
Urginea maritima (L.) Baker
Urtica atrovirens Requier ex Loisel. (2n = 26)
Urtica membranacea Poir.
Utricularia australis R. Br.
Utricularia minor L.
Utricularia vulgaris L.
Vaccaria hispanica (Mill.) Rauschert subsp. hispanica
Vaccinium oxycoccus L. [sinon.: Oxycoccus oxycoccus (L.)

Adolphi]
Vaccinium vitis-idaea L.
Valeriana officinalis L.
Valeriana tuberosa L.
Valeriana saxatilis L.
Vallisneria spiralis L.
Velezia rigida L.
Ventenata dubia (Leers) Coss.
Verbascum conocarpum Moris.
Veronica alpina L.
Veronica aphylla L. var. longistyla (Ball) Fiori
Veronica fruticans Jacq. subsp. fruticans
Vicia sparsiflora Ten.
Vinca minor L.
Viola calcarata L. ssp. cavillieri (W. Beck.) Merxm. et Lippert
Viola corsica Nym. ssp. ilvensis (W. Becker) Merxm
Viola etrusca Erben
Viola eugeniae Parl.
Viscum album L.
Vitex agnus-castus L.
Vitis sylvestris C.C. Gmelin
Vulpia alopecuros (Schosb.) Dumort.
Woodsia alpina (Bolton) S.F. Gray
Zannichellia palustris L.

ALLEGATO 2:

ALLEGATO B SPECIE ANIMALI PROTETTE AI SENSI DELLA PRESENTE LEGGE

INVERTEBRATI

MOLLUSCHI

Chondrina oligodonta
Melanopsis dufouri
Tacheocampylaea tacheoides

INSETTI

Lepidotteri

Brithys crini [=pancratii]
Charaxes jasius
Coenonympha corinna
Coenonympha dorus aquilonia
Coenonympha elbana
Erebia gorge erynis

Euchloe bellezina tagis calvensis
Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria
Maculineaalcon rebeli

Coleotteri

Acanthocinus xanthonereus
Agabus striolatus
Agrilus ribesii
Amorphacephala coronata
Asida gestroi ssp. pl.
Bagous sp.pl.
Bidessus saucius
Calchophora detrita
Campalita [=Calosoma] algerica
Carabus (Macrothorax) morbillosus
Carabus chlathratus antonellii
Ceratophyus rossii
Donacia sp.pl.
Duvalius sp. pl.
Eupotosia mirifica [=koenigi balcanica]
Gnorimus variabilis [=octopunctatus]
Hoplia dubia
Hoplia minuta
Hydroglyphus signatellus
Hypotyphlus bastianinii
Lucanus cervus
Lucanus tetraodon
Metronectes aubei
Nebria orsinii apuana
Necydalis ulmi
Odonteus armiger
Oxypleurus nodieri
Paracylindromorphus subuliformis
Pogonocherus marcoi
Polyphylla fullo
Prionus coriarius
Stomis roccai mancinii
Timarcha apuana
Trechus solarii
Troglorynchus sp.pl.
Typhloreicheia andreinii
Typhloreicheia damone
Typhloreicheia ilvensis
Typhloreicheia maginii
Typhloreicheia mingazzinii

Ortotteri

Dolichopoda sp.pl.

Odonati

Brachytron pratense [=hafniense]
Calopteryx xanthostoma
Coenagrion pulchellum
Sympetrum flaveolum
Trithemis annulata

Ditteri

Keroplatus tipuloides

Crostacei

Palaemonetes antennarius
Potamon fluviatile

VERTEBRATI

CICLOSTOMI

Lampetra fluviatilis (Lampreda di fiume)
Lampetra planeri (Lampreda comune)
Petromyzon marinus (Lampreda di mare)

PESCI

Aphanius fasciatus (Nono)
Cottus gobio (Scazzone)
Gasterosteus aculeatus (Spinarello)

Liphophrys fluviatilis (Cagnetta)
Padogobius nigricans (Ghiozzo di ruscello)

ANFIBI

Bombina pachypus (Ululone dal ventre giallo appenninico)
Bufo bufo (Rospo comune)
Hyla intermedia (Raganella comune)
Rana temporaria (Rana temporaria)
Salamandra salamandra (Salamandra pezzata)
Salamandrina terdigitata (Salamandrina dagli occhiali)
Speleomantes italicus (Geotritone italiano)
Triturus alpestris apuanus (Tritone alpestre delle Apuane)
Triturus vulgaris meridionalis (Tritone comune)

RETTILI

Anguis fragilis (Orbettino)
Chalcides chalcides (Luscengola, fienarola)
Coronella girondica (Colubro del Riccioli)
Dermochelys coriacea (Tartaruga liuto)
Hemidactylus turcicus (Geco verrucoso)
Lacerta bilineata (Ramarro)
Natrix natrix (Biscia dal collare)
Tarentola mauritanica (Tarantola muraiola)

MAMMIFERI

Insettivori

Crocidura leucodon (Crocidura ventre bianco)
Crocidura suaveolens (Crocidura minore)
Neomys anomalus (Toporagno d'acqua di Miller)
Neomys fodiens (Toporagno d'acqua)
Suncus etruscus (Mustiolo)
Talpa caeca (Talpa cieca)

Roditori

Arvicola terrestris (Arvicola terrestre)
Micromys minutus (Topolino delle Risaie)
Microtus multiplex (Arvicola di Fatio)
Microtus nivalis (Arvicola delle nevi)

ALLEGATO 3:

ALLEGATO B1 SPECIE ANIMALI ASSOGGETTATE A LIMITAZIONI NEL PRELIEVO

Helix sp.pl. (Chiocciola) divieto di raccolta dal 15/8 al
15/10

Eobania vermiculata divieto di raccolta dal 15/8 al
(Chiocciola marinella) 15/10

Rana esculenta complex limite minimo cm. 6 dalla punta del
(Rana esculenta, rana muso all'estremità posteriore del
verde) tronco, zampe escluse, in quantità
di 1 kg pro capite al giorno.
Divieto di raccolta dall'1/4 al
30/6.

ALLEGATO 4:

ALLEGATO C SPECIE VEGETALI PROTETTE AI SENSI DELLA PRESENTE LEGGE

Aconitum variegatum (Aconito screziato)
Agrostemma githago (Gittaione comune)
Anagallis tenella (Centocchio di palude)
Anemone pavonina (Anemone occhio di pavone)
Aquilegia sp.pl. (Aquilegia)
Aster alpinus (Astro alpino)
Campanula medium (Campanula media)
Campanula spicata (Campanula spigata)
Centaurea sp.pl. (Fiordaliso)
Chamaerops humilis (Palma nana)
Cistus laurifolius (Cisto maggiore)
Consolida regalis (Speronella consolida)

Convallaria majalis (Mughetto)
Crocus etruscus (Zafferano di Toscana)
Daphne cneorum (Dafne odorosa)
Delphinium sp.pl. (Speronella)
Dianthus sicutus (Garofano siculo)
Dianthus tripunctatus (Garofano tripuntato)
Dracunculus vulgaris (Erba serpona)
Drosera sp.pl. (Drosera, Rosolida)
Eriophorum sp.pl. (Pennacchi)
Erytronium dens-canis (Dente di cane)
Gentiana nivalis (Genziana nivale)
Gentiana pneumonanthe (Genziana mettimborsa)
Gentiana utriculosa (Genziana alata)
Geranium argenteum (Geranio argenteo)
Geum rivale (Geo dei rivi)
Gladiolus palustris (Gladiolo reticolato)
Globularia incanescens (Globularia delle Apuane)
Hibiscus palustris (Ibisco rosa)
Hibiscus trionum (Ibisco vescicoso)
Leucojum sp.pl. (Campanella)
Lilium bulbiferum ssp. croceum (Giglio di S. Giovanni)
Lilium martagon (Giglio martagone)
Loranthus europaeus (Vischio quercino)
Nuphar luteum (Ninfea gialla)
Nymphaea alba (Ninfea comune)
Osmunda regalis (Felce florida)
Paeonia sp.pl. (Peonia selvatica)
Pancratium maritimum (Giglio marino comune)
Paradisea liliastrum (Giglio di monte, Paradisia)
Pinguicula sp.pl. (Pinguicola)
Pteris cretica (Pteride di Creta)
Pulsatilla sp.pl. (Pulsatilla)
Rhododendron ferrugineum (Rododendro rosso)
Saxifraga sp.pl. (Sassifraga)
Soldanella sp.pl. (Soldanella)
Solidago virgaurea ssp. litoralis (Verga d'oro delle sabbie)
Sphagnum sp.pl. (Sfagno)
Swertia perennis (Genzianella stellata)
Tozzia alpina (Tozzia)
Trollius europaeus (Botton d'oro)
Tulipa sp.pl. (Tulipano)
Viola corsica ssp. ilvensis (Viola dell'Elba)
Viola etrusca (Viola etrusca)
Viola eugeniae (Viola di Eugenia)
Viscum album (Vischio comune)

ALLEGATO 5:

ALLEGATO C1

SPECIE VEGETALI ASSOGGETTATE A LIMITAZIONI NELLA RACCOLTA

(steli/fronde per persona al giorno)

Asparagus acutifolis	(Asparago pungente)	30 steli
Asparagus tenuifolis	(Asparago selvatico)	30 steli
Dianthus sp.pl.	(Garofano) (escluse specie allegato C)	10 steli
Galanthus nivalis	(Bucaneve)	10 steli
Ilex aquifolium	(Agrifoglio)	10 fronde
Primula sp.pl.	(Primula) (escluse specie allegato C)	10 steli
Narcissus sp.pl.	(Narciso, Giunchiglia)	10 steli
Ruscus aculeatus	(Ruscolo pungitopo)	10 fronde
Ruscus hypoglossum	(Ruscolo maggiore)	10 fronde

ALLEGATO 6:

ALLEGATO D - SITI DI IMPORTANZA REGIONALE

<Legenda>

pSIC = Sito classificabile di Importanza Comunitaria;
 ZPS = Zona di Protezione Speciale;
 SIR = Sito di Interesse Regionale;
 SIN = Sito di Interesse Nazionale

 NUM. CATEG DENOMINAZIONE
 ORD. BIO
 ITALY

- 1 pSIC Valle del torrente Gordana
- 2 pSIC M. Orsaro

- 3 pSIC M. Matto - M. Malpasso
- 4 pSIC M. Acuto - Groppi di Camporaghera
- 5 pSIC M. La Nuda - M. Tondo
- 6 pSIC Monte Sagro
- 7 pSIC Monte Castagnolo
- 8 pSIC Monte Borla - Rocca di Tenerano
- 9 pSIC M. Sillano - Passo Romecchio
- 10 pSIC M. Castellino - Le Forbici
- 11 pSIC Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino -
Lamarossa
- 12 ZPS Pania di Corfino (Denominazione precedente: "ZPS
Panìa di Corfino")
- 13 pSIC M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione
- 14 pSIC M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta
- 15 pSIC Orrido di Botri
- 15B ZPS Orrido di Botri (Denom. preced.: "ZPS Orrido di
Botri")
- 16 pSIC Valli glaciali di Orto di Donna e Solco d'Equi
- 17 pSIC M. Sumbra
- 18 pSIC Valle del Serra - Monte Altissimo
- 19 pSIC Valle del Giardino
- 20 pSIC M. Croce - M. Matanna
- 21 pSIC M. Tambura - M. Sella
- 22 pSIC M. Corchia - Le Panie
- 23 ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane (Denom.
preced.: "Praterie primarie e secondarie delle
Apuane (proposta di ZPS)")
- 24 pSIC Macchia lucchese
- 24B ZPS Macchia lucchese (Denom. preced.: "ZPS Macchia
lucchese")
- 25 pSIC Lago e Padule di Massaciuccoli (Denom. preced.:
"Lago di Massaciuccoli")
- 25B ZPS Lago e Padule di Massaciuccoli (Denom. preced.: "ZPS
Lago di Massaciuccoli")
- 26 pSIC Lago di Sibolla
- 27 pSIC Monte Pisano
- 28 pSIC Alta Valle del Sestaione
- 29 ZPS Campolino (Denom. preced.: "ZPS Campolino")
- 30 ZPS Abetone (Denom. preced.: "ZPS Abetone")
- 31 ZPS Pian degli Ontani (Denom. preced.: "ZPS Pian degli
Ontani")
- 32 pSIC Libro Aperto - Cima Tauffi
- 33 pSIC M. Spigolino - M. Gennaio
- 34 pSIC Padule di Fucecchio
- 35 pSIC Passo della Raticosa, Sassi di San Zanobi e della
Mantesca
- 36 pSIC Sasso di Castro e Monte Beni
- 37 pSIC Conca di Firenzuola
- 38 pSIC Giogo - Colla di Casaglia
- 39 pSIC Muraglione - Acqua Cheta
- 40 pSIC La Calvana
- 41 pSIC Monte Ferrato e M. Iavello
- 42 pSIC Monte Morello
- 43 pSIC Poggio Ripaghera - Santa Brigida
- 44 pSIC Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone
- 45 pSIC Stagni della Piana Fiorentina
- 46 pSIC Vallombrosa e Bosco di S. Antonio
- 47 pSIC Padule di Suese e Biscottino
- 48 pSIC Isola di Gorgona
- 48B ZPS Isola di Gorgona (Denom. preced.: "ZPS Isola di
Gorgona")
- 49 ZPS Tombolo di Cecina (Denom. preced.: "ZPS Tomboli di

- Cecina")
- 50 pSIC Padule di Bolgheri
- 50B ZPS Padule di Bolgheri (Denom. preced.: "ZPS Padule di Bolgheri")
- 51 pSIC Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello
- 52 pSIC Isola di Capraia
- 53 ZPS Isola di Capraia (Denom. preced.: "ZPS Isola di Capraia")
- 54 pSIC Monte Calvi di Campiglia
- 55 pSIC Promontorio di Piombino e Monte Massoncello
- 56 pSIC Padule Orti-Bottagone
- 57 pSIC Isole di Cerboli e Palmaiola
- 57B ZPS Isole di Cerboli e Palmaiola (Denom. preced.: "ZPS Isole di Cerboli e Palmaiola")
- 58 pSIC Monte Capanne e promontorio dell'Enfola
- 59 pSIC Isola di Pianosa
- 59B ZPS Isola di Pianosa (Denom. preced.: "ZPS Isola di Pianosa")
- 60 pSIC Isola di Montecristo
- 60B ZPS Isola di Montecristo (Denom. preced.: "ZPS Isola di Montecristo")
- 61 pSIC Dune litoranee di Torre del Lago
- 61B ZPS Dune litoranee di Torre del Lago (Denom. preced.: "ZPS Dune litoranee di Torre del Lago")
- 62 pSIC Selva Pisana
- 62B ZPS Selva Pisana (Denom. preced.: "ZPS Selva Pisana")
- 63 pSIC Cerbaie
- 64 ZPS Montefalcone (Denom. preced.: "ZPS Montefalcone")
- 65 pSIC Montenero
- 66 pSIC Macchia di Tatti - Berignone
- 67 pSIC Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori
- 68 pSIC Complesso di Monterufoli
- 69 pSIC Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo
- 70 pSIC Foreste alto bacino dell'Arno
- 71 pSIC M. Faggiolo - Giogo Seccheta
- 72 ZPS Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia (Denom. preced.: "ZPS Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia (versante toscano)")
- 73 pSIC Alta Vallesanta
- 74 pSIC Alta Valle del Tevere
- 75 pSIC Monte Calvano
- 76 pSIC Sasso di Simone e Simoncello
- 77 pSIC Monti Rognosi
- 78 pSIC Alpe della Luna
- 79 pSIC Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno
- 80 pSIC Valle dell'Inferno e Bandella
- 80B ZPS Valle dell'Inferno e Bandella (Denom. preced.: "ZPS Valle dell'Inferno e Bandella")
- 81 pSIC Ponte a Buriano e Penna
- 82 pSIC Brughiere dell'Alpe di Poti
- 83 pSIC Bosco di Sargiano
- 84 pSIC Monte Dogana
- 85 pSIC Monte Ginezzo
- 86 pSIC Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia
- 87 pSIC Castelvecchio
- 88 pSIC Monti del Chianti
- 89 pSIC Montagnola Senese
- 90 pSIC Crete di Camposodo e Crete di Leonina
- 91 pSIC Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano
- 92 pSIC Alta Val di Merse
- 93 pSIC Basso Merse
- 94 pSIC Lago di Montepulciano

- 95 pSIC Lago di Chiusi
- 96 pSIC Lucciolabella
- 97 pSIC Crete dell'Orcia e del Formone
- 98 pSIC Monte Cetona
- 99 pSIC Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio
- 100 pSIC Ripa d'Orcia
- 101 pSIC Cornate e Fosini
- 102 pSIC Poggi di Prata
- 103 pSIC Val di Farma
- 104 ZPS Poggio Tre Cancelli (Denom. preced.: "ZPS Poggio Tre Cancelli")
- 105 pSIC Lago dell'Accesa
- 106 pSIC Padule di Scarlino
- 107 pSIC Punta Ala e Isolotto dello Sparviero
- 108 pSIC Monte d'Alma (Denom. preced.: "Boschi di Tirli e Vetulonia")
- 109 pSIC Monte Leoni
- 110 pSIC Poggio Moscona
- 111 pSIC Padule di Diaccia Botrona (Denom. preced.: "Diaccia Botrona")
- 111 ZPS Padule di Diaccia Botrona (Denom. preced.: "ZPS B Diaccia Botrona")
- 112 pSIC Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto
- 113 pSIC Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone
- 113 ZPS Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone (Denom. B preced.: "ZPS Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone")
- 114 pSIC Pineta Granducale dell'Uccellina
- 114 ZPS Pineta Granducale dell'Uccellina (Denom. preced.: B "ZPS Pineta Granducale dell'Uccellina")
- 115 pSIC Dune costiere del Parco dell'Uccellina
- 115 ZPS Dune costiere del Parco dell'Uccellina (Denom. B preced.: "ZPS Dune costiere del Parco dell'Uccellina")
- 116 pSIC Monti dell'Uccellina
- 116 ZPS Monti dell'Uccellina (Denom. preced.: "ZPS Monti B dell'Uccellina")
- 117 pSIC Cono vulcanico del Monte Amiata
- 118 pSIC Monte Labbro e alta valle dell'Albegna
- 119 pSIC Alto corso del Fiume Fiora
- 120 pSIC Monte Penna, Bosco della Fonte e M.te Civitella
- 121 pSIC Medio corso del Fiume Albegna
- 122 pSIC Formiche di Grosseto
- 123 pSIC Isola del Giglio
- 124 pSIC Isola di Giannutri
- 124 ZPS Isola di Giannutri (Denom. preced.: "ZPS Isola di B Giannutri")
- 125 pSIC Monte Argentario, I.tto di Porto Ercole e Argentarola
- 126 pSIC Laguna di Orbetello
- 127 ZPS Laguna di Orbetello (Denom. preced.: "ZPS Laguna di Orbetello")
- 128 ZPS Duna Feniglia (Denom. preced.: "ZPS Duna Feniglia")
- 129 pSIC Boschi delle colline di Capalbio
- 130 pSIC Lago Acquato, Lago San Floriano
- 131 pSIC Lago di Burano
- 132 pSIC Duna del Lago di Burano
- 133 ZPS Lago di Burano (Denom. preced.: "ZPS Lago di Burano")
- B01 SIR Lago Verde di Passo del Brattello
- B02 SIR Lago di Porta

B03 SIR Bosco di Tanali e Bottaccio della Visona
B04 SIN Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero
B05 SIR Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio
B06 SIN M. Palodina
B07 SIR Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello
B08 SIN M. Capanello - Cima del Monte
B09 SIR Calafuria
B10 SIN Monte Pelato
B11 SIR Valle del Pavone e Rocca Sillana
B12 SIR Campi di alterazione geotermica di M. Rotondo e
Sasso Pisano
B13 SIR Caselli
B14 SIR Balze di Volterra e crete circostanti
B15 SIR La Verna - M. Penna
B16 SIN Serpentine di Pieve S.Stefano
B17 SIR Boschi di Montalto
B18 SIR Podere Moro - Fosso Pagliola (Denom. preced.:
"Podere Moro (a sud dell'Amiata)")
B19 SIN Basso corso del F.Orcia
B20 SIR Campo Regio
B21 SIR Bandite di Follonica
B22 SIN Torrente Trasubbie
